

Anno XV

Supplemento al n. 154 del 29 giugno 2013

Sommario

affari istituzionali

anniversari, assessore vinti parteciperà a commemorazione 20 giugno perugia: occasione per costruire nuovo futuro

presidente marini in israel e palestina: incontro con peres e massime autorità palestinesi

una sala intitolata a paolo vinti: presidente g.r. marini: "testimone del nostro tempo, figura ancora da scoprire"

fondazione "umbria contro l'usura", mercoledì 26 nuova convocazione assemblea generale; assessore riommi invita tutti i soci a partecipare

l'assessore vinti aderisce alla manifestazione perugia pride village

rinnovata convenzione regione-sviluppumbria per valorizzazione patrimonio immobiliare; paparelli: "liberare risorse per sostenere sviluppo territori"

agricoltura e foreste

biodiversità, umbria promuove incontro a bruxelles; assessore cecchini: occasione di confronto tra regioni e commissione europea su nuovi strumenti di programmazione

tabacco, a bruxelles incontro con commissione agricoltura parlamento europeo; assessore cecchini: filiera attiva e unita per difesa settore

ambiente

ecofeste; a 119 su 143 il marchio con tre foglie; rometti: "così si concorre a riduzione rifiuti"

sede unesco a perugia, assessore rometti: "sì" dal senato rafforza ruolo umbria per programmi tutela risorse idriche

edilizia: a perugia "giardini fenologici", design e "cultura verde" per un nuovo modo di abitare le città



manutenzione e cura territorio a rischio: martedì 25 giugno conferenza nazionale a perugia

acque minerali: rometti incontra rappresentanze sindacali e proprietà "tione"

frane in umbria, domani 28 convegno a perugia su interventi: dalla conoscenza alla mitigazione

frane in umbria: vinti "messa in sicurezza del territorio fuori dal patto di stabilità". il 9% del territorio umbro a rischio. spesi 550 milioni nelle 248 aree esposte. convegno a perugia

casa

vinti: "decreto del fare, misure relative a impignorabilità prima casa insufficienti ad arginare emergenze"

commercio

programmi tv: seconda puntata di "occhio al carrello" in onda su "tefchannel"

cultura

cerreto di spoleto celebra con un festival il "cerretano/ciarlatano": conferenza-stampa domani martedì 18

il 22-23 giugno a cerreto di spoleto primo festival del "ciarlatano/ cerretano"

capolavori in valtiberina tra toscana e umbria; domani, venerdì 28 giugno, a città di castello primo convegno nazionale sull'opera omnia del maestro burri

40ennale uj; a perugia sei inediti di steve mccurry; marini e bracco: "così si rafforza immagine complessiva dell'umbria"

"i primi milleggiorni a collelungo", domenica 30 festa del libro per bambini fino a 3 anni e firma del primo "patto locale per la lettura"

economia

ast, assessore paparelli: manifestazione straordinaria, tutti insieme a difesa del futuro delle acciaierie di terni

ast, assessore vinti: "giù le mani dalle acciaierie di terni, la produzione dell'acciaio torni pubblica"

ast, presidente marini a manifestazione terni: tutta l'umbria chiede a governo e commissione europea risposte urgenti in difesa industria strategica per l'italia



salone internazionale di parigi-les bourget: vicepresidente casciari, "grande successo per imprese umbre e un modello per l'industria regionale"

"green heart quality", lunedì 24 cerimonia consegna marchio sostenibilità ambientale regione umbria

"green heart quality", presidente marini consegna marchio regionale: da sviluppo intelligente e sostenibile vantaggio competitivo per umbria

baselli, presidente regione umbria chiede convocazione urgente tavolo nazionale a ministro zanonato

imprenditoria femminile in umbria, rete "emma.net" si promuove durante il "g8" di londra

edilizia

casa: vinti, "senza risorse del governo a rischio eliminazione e superamento barriere architettoniche in edifici privati"

energia

distribuzione gas naturale, rometti: umbria procede su strada riordino servizio, maggiore funzionalità e costi ridotti

formazione e lavoro

pubblica amministrazione: domani corso di aggiornamento

immigrazione

giovedì 20 convegno conclusivo del progetto regionale per la formazione civico-linguistica dei migranti

casciari, "un piano regionale per la formazione civico-linguistica" dei migranti"

infrastrutture

quadrilatero, presidenti regioni umbria e marche incontrano sottosegretario infrastrutture girlanda: "impegno comune per il completamento dell'opera"

infrastrutture e trasporti: assessore rometti incontra ministro lupi

istruzione

casciari, "270 mila euro per orientamento al lavoro nelle scuole superiori"



lavori pubblici

elenco regionale dei professionisti per l'affidamento di servizi di architettura ed ingegneria: domani incontro a terni

presentato a terni il nuovo Elenco regionale dei professionisti

pubblica amministrazione: dal primo gennaio 2014 cambiamenti radicali nelle gare di appalto. seminario formativo a perugia

politiche di genere

violenza contro le donne, "soddisfazione" presidente centro regionale pari opportunità per ratifica convenzione istanbul

parità di genere, appello ai sindaci da centro regionale pari opportunità: si attui la nuova normativa per il riequilibrio delle rappresentanze in consigli e giunte

politiche sociali

giunta regionale preadotta "ddl" per disciplina istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza

uj: lunedì 1 luglio a perugia presentazione spazio bambini

sanità

su avvisi garanzia medici terni giunta regionale valuterà se considerarsi parte lesa

comitato etico umbro: domani seminario a perugia

lavoro e salute, il 26 e 27 giugno workshop regionale a perugia

malta: firmato protocollo con l'umbria per nuovo centro di cura dei disturbi dell'alimentazione

tutela della salute: domani 28 a perugia firma protocollo regione umbria-nas

tutela della salute: firmato protocollo intesa regione umbria-nas

sicurezza lavoro

decreto "fare", assessore vinti: semplificazione rischia di ridurre sicurezza in cantieri edili e luoghi di lavoro

workshop regionale su lavoro e salute; vinti critico contro il decreto "fare": no a tagli dei costi della sicurezza



telecomunicazioni

suape: domani 21 giugno presentazione linee guida per il funzionamento

suape: assessore paparelli, "al via sperimentazione operativa sportelli unici d'ambito, tra gli obiettivi meno burocrazia e meno costi per utenti ed imprese"

turismo

relazioni internazionali: delegazione umbria rientrata da missione a pechino: sicurezza del cibo, vino, turismo e scambi culturali

unione europea

europa per i cittadini: il seu segnala un bando per progetti europei in favore degli enti locali

urbanistica

ospedale città di castello: assessore paparelli incontrerà sindaco bacchetta

affari istituzionali

anniversari, assessore vinti parteciperà a commemorazione 20 giugno perugia: occasione per costruire nuovo futuro

Perugia, 18 giu. 013 - "Il XX giugno 2013 è l'occasione per un rinnovato impegno a costruire un nuovo futuro per Perugia, a partire dal contrasto alla crisi economica e occupazionale, per ripensare un modello di sviluppo economico e sociale, per proiettare la città ed il suo territorio in questo secolo segnato da nuove ingiustizie e nuove diseguaglianze sociali, culturali ed economiche". È quanto sottolinea l'assessore regionale Stefano Vinti, annunciando che parteciperà alle commemorazioni che giovedì si terranno presso Borgo XX Giugno "in ricordo delle stragi di Perugia del 1859 e dell'eroico tributo pagato dai perugini per la libertà e l'autodeterminazione".

"La sfida di Perugia, candidata a capitale della cultura europea 2019, è l'occasione per mobilitare le forze vive, le intelligenze e la creatività della città in un nuovo progetto - afferma Vinti - che affonda le radici nella nostra storia millenaria e guarda l'orizzonte di un futuro di uguaglianza e libertà. Ripensare e progettare una città intelligente, innervata dalle nuove tecnologie, fondata su un'offerta di servizi pubblici diffusi e moderni e per tutti, inclusiva, capace di valorizzare il proprio straordinario patrimonio culturale, artistico, monumentale e paesaggistico, che salvaguarda, sostiene e potenzia l'apparato produttivo, che favorisce la creazione d'impresa e sviluppa il lavoro di qualità e quello altamente professionalizzato, che si rilancia come 'piccola ma grande città internazionale e della



pace'. Una città dei giovani - rileva - che cura con amore e rispetto i propri anziani e le proprie antiche tradizioni". Per Vinti, "preservare la memoria, farne tesoro e tramandarla alle nuove generazioni è mettere al sicuro le fondamenta della nostra vita collettiva. Senza storia, senza memoria, semplicemente non siamo. Per Perugia il XX Giugno rappresenta un tassello ineliminabile della storia moderna, della sua identità laica, della liberazione da due oppressori: lo Stato della Chiesa ed il nazifascismo. Data che casualmente ritorna, a distanza di 85 anni, segnando la prima e la seconda liberazione. Il XX Giugno - conclude Vinti - è l'origine del nostro futuro".

presidente marini in israel e palestina: incontro con peres e massime autorità palestinesi

Perugia, 19 giu. 013 - Una missione breve ma particolarmente intensa quella appena conclusa in Israele e Palestina dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, invitata dal Peres Center for Peace in occasione dei 90 anni del presidente dello Stato di Israele. La visita ha consentito alla presidente Marini di verificare lo stato di attuazione di due importanti progetti di cooperazione. Il primo con lo Stato di Israele e le Regioni italiane, Save the Children, - di cui la Regione Umbria è capofila - e l'altro con l'Autorità palestinese, per la realizzazione della Camera arbitrale, progetto della Regione Umbria e del Ministero degli Affari esteri.

Fitta di incontri la prima giornata a Ramallah, nel corso della quale la Presidente, accompagnata dal Console Generale d'Italia a Gerusalemme, Davide La Cecilia, dopo la visita al Mausoleo di Yasser Arafat, ha incontrato prima il Segretario Generale Tayeb Abdel Al Rahim e poi il nuovo Primo Ministro Rami Hamdallah ai quali ha, tra l'altro, consegnato il testo ufficiale dello Statuto della Camera Arbitrale Palestinese, vistato qualche giorno prima dal Presidente Mahmud Abbas, formalizzando in questo modo la conclusione della prima tappa di un progetto di cooperazione decentrata - strategico per la costruzione dello Stato palestinese ed il sostegno allo sviluppo del settore privato - svolto in collaborazione con Ministero degli Esteri.

La giornata si è conclusa con la presentazione alla stampa dello Statuto e dei contenuti del progetto (il cui soggetto attuatore è Sviluppo Umbria). All'incontro hanno preso parte anche il Consigliere del Presidente Abu Mazen, Nemer Hammad, i Ministri della Giustizia e dell'Economia palestinesi ed i Presidenti delle associazioni degli ingegneri, degli avvocati, dei costruttori, degli industriali e della federazione delle camere di commercio palestinesi, partner del progetto stesso.

Un incontro successivo con il Console Generale d'Italia, al quale hanno partecipato la Console Elena Clemente ed il Direttore dell'UTL di Gerusalemme, Vincenzo Racalbutto, ha consentito di constatare i positivi risultati raggiunti dalla cooperazione



italiana nei territori palestinesi ed in particolare dal PMSP (Programma italiano di sostegno alle municipalità palestinesi).

Tale programma, sostenuto prevalentemente dal Governo Italiano, prevede il contributo finanziario e tecnico delle Regioni e di numerosi enti locali per interventi in settori prioritari, quali la promozione di attività di "capacity building" a favore degli enti locali palestinesi, la tutela e valorizzazione dei beni culturali, con particolare attenzione al turismo sostenibile, la promozione di attività sociali, settori nei quali si è impegnata la Regione Umbria in partenariato con diversi comuni umbri, Felcos, le due Università umbre, il Centro Studi sul Turismo di Assisi, la Ong italo palestinese, Fondazione Giovanni Paolo II, la Custodia Francescana di Terra Santa.

Successivamente la presidente Marini ha svolto incontri con associazioni ed istituzioni israeliane, ed in particolar ha incontrato una delegazione del Peres Center for Peace per fare il punto sull'attuazione del progetto Saving Children ("Salvare i bambini: la medicina al servizio della Pace"). Nell'ultimo triennio, il progetto, sostenuto dalle Regioni italiane, ha permesso il ricovero e la cura negli ospedali israeliani di almeno mille bambini palestinesi affetti da gravi patologie.

Accompagnata dall'Ambasciatore d'Italia in Israele, Francesco Maria Talò, la Presidente ha quindi visitato lo Yad Vashem. Nel Giardino dei Giusti fra le nazioni, ha sostato accanto all'albero piantato in ricordo di Padre Rufino Niccacci, il francescano che, ad Assisi ed in altre città umbre, assieme al Vescovo Giuseppe Placido Nicolini ed al sacerdote don Aldo Brunacci, diede protezione a migliaia di ebrei salvandoli così dalla deportazione. Al termine della visita, la Presidente ha manifestato "l'emozione e l'orgoglio di rappresentare una terra, l'Umbria, che ha impedito di deportare gli ebrei mettendoli in salvo grazie al coraggio di eroici concittadini cui dobbiamo sempre infinita riconoscenza".

Infine, accogliendo l'invito che Shimon Peres le aveva rivolto nella sua recente visita ad Assisi, ha partecipato, presso la sede del Peres Center di Jaffa, ai festeggiamenti per il novantesimo compleanno del Presidente, che sono stati l'occasione per illustrare al Capo dello Stato di Israele i progetti realizzati anche con la collaborazione di Enti e Regioni italiane, tra cui la Regione Umbria.

una sala intitolata a paolo vinti: presidente g.r. marini: "testimone del nostro tempo, figura ancora da scoprire"

Perugia, 20 giu. 013 - "Paolo Vinti è una figura complessa e significativa della storia dell'Umbria, che non soltanto vive ancora attraverso le memorie dei tantissimi che lo hanno conosciuto, apprezzato e amato, ma è ancora da scoprire, grazie ai suoi scritti, pamphlets e prese di posizione, che contengono, espresso in forma singolare, un messaggio filosofico, poetico e anche politico, che va ricordato e valorizzato appieno". Lo ha detto la presidente della Giunta regionale dell'Umbria Catuscia



Marini, commentando la titolazione di una sala del Caffè-Teatro Turreno alla memoria di Paolo Vinti. "Paolo Vinti - ha detto ancora la presidente - è stato una figura di uomo e d'intellettuale, che ha sempre vissuto sulla propria pelle e in prima persona le idee che ha professato, in un elogio dell'autenticità che costituisce oggi un esempio importante, soprattutto per quelle giovani generazioni che lo hanno sempre compreso ed amato".

fondazione "umbria contro l'usura", mercoledì 26 nuova convocazione assemblea generale; assessore riommi invita tutti i soci a partecipare

Perugia, 24 giu. 013 - L'assemblea generale dei soci della Fondazione "Umbria contro l'usura" onlus, dopo essere stata rinviata il 16 maggio scorso poiché non era stato raggiunto il numero legale, è stata di nuovo convocata per mercoledì 26 giugno, nella Sala Fiume di Palazzo Donini (dalle ore 10). La Regione Umbria sarà rappresentata dall'assessore allo Sviluppo economico Vincenzo Riommi che, ricordando l'importanza del ruolo che riveste la Fondazione e l'aumento delle richieste di aiuti in particolare in questa fase di gravi difficoltà economiche e finanziarie, invita tutti i soci a partecipare all'assemblea e a fare la propria parte per garantirne l'attività.

All'ordine del giorno figurano la relazione del presidente della Fondazione, Alberto Bellocchi, l'approvazione del bilancio consuntivo 2012 e del bilancio preventivo 2013.

l'assessore vinti aderisce alla manifestazione perugia pride village

Perugia, 25 giu. 013 - L'assessore regionale Stefano Vinti ha comunicato la sua adesione alla manifestazione "Perugia Pride Village" che si terrà giovedì 27 giugno 2013 presso i Giardini del Frontone, a Perugia.

"L'iniziativa, ha dichiarato l'assessore, oltre ad essere un'occasione per celebrare la Giornata Mondiale dell'Orgoglio LGBT (lesbico, gay, bisessuale e transessuale), rappresenta anche un momento di dibattito e di riflessione sul rispetto dei diritti di tutti i cittadini. La libertà sessuale altro non è che una componente fondamentale della libertà personale, temi importanti che riguardano la vita di ciascuno di noi, indipendentemente dagli orientamenti sessuali di ciascuno. Purtroppo, continua Vinti, sono in crescita fenomeni di intolleranza a sfondo sessuale che non di rado sfociano in aggressioni violente ai danni di cittadini.

Per questo, ha concluso l'assessore, è importante assicurare pieno sostegno all'appuntamento di giovedì, organizzato dal Gruppo Giovani dell'Associazione Arcigay Arcilesbica Omphalos, una giornata all'insegna della socializzazione, del rispetto del prossimo e dell'impegno a costruire un futuro che bandisca qualsiasi forma di discriminazione".



rinnovata convenzione regione-sviluppumbria per valorizzazione patrimonio immobiliare; paparelli: "liberare risorse per sostenere sviluppo territori"

Perugia, 26 giu. 013 - Mettere a valore il patrimonio immobiliare della Regione Umbria attraverso strategie di gestione, marketing e promozione che, in accordo con gli strumenti di programmazione regionale e sulla base dei risultati finora ottenuti, possano effettivamente concorrere alla ripresa economica ed alla promozione integrata dei territori: è quanto si propone la Convenzione, rinnovata per il triennio 2013-15, tra Regione Umbria e Sviluppumbria che è stata approvata dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alle risorse patrimoniali, Fabio Paparelli.

"Attraverso la Convenzione - ha spiegato Paparelli - proseguono le azioni di Sviluppumbria per la valorizzazione dei beni di proprietà della Regione, in coerenza con i Programmi triennali di politica patrimoniale regionale e i relativi Piani attuativi annuali previsti dalla Legge regionale 14/1997. Tra i compiti di Sviluppumbria la prosecuzione del lavoro di catalogazione e classificazione del patrimonio regionale con modalità che consentano l'individuazione delle migliori opportunità di valorizzazione e appetibilità e la prosecuzione di operazioni già avviate in precedenza, volte alla vendita di aziende agrarie di proprietà regionale, di immobili ex Anas ed FCU non più utilizzati e di fabbricati rurali o terreni marginali. A ciò si affianca l'attività che Sviluppumbria è chiamata a compiere relativamente a progetti di sviluppo e valorizzazione dei beni attraverso azioni di marketing e la definizione di progetti che possono prevedere nuove destinazioni d'uso, per rendere il patrimonio più rispondente alle richieste del mercato. Ciò affinché l'operazione di valorizzazione si trasformi in un volano di sviluppo economico, culturale e sociale e inneschi un processo integrato e virtuoso per nuovi investimenti. Il patrimonio immobiliare regionale considerato in questa ottica - ha proseguito Paparelli - rappresenta una risorsa a supporto di tutta una serie di attività, ed allo stesso tempo coglie migliori opportunità di valorizzazione. I beni della Regione Umbria, al 31 dicembre 2012, sono stimati in quasi 399 milioni di euro - ha ricordato l'assessore, di cui circa 292 milioni in immobili, per lo più rurali, e la restante quota in terreni. I beni di pregio disponibili sono costituiti da pochi compendi immobiliari".

"Si tratta di un patrimonio consistente - ha aggiunto - che deve fare i conti con la situazione depressiva del settore immobiliari iniziata nel 2008, che è andata acuendosi negli ultimi anni e che in prospettiva mostra un quadro quanto mai critico a causa della competizione tra aree territoriali, del ridimensionamento dei volumi di investimento, dovuto alle proibitive condizioni di accesso al credito, di un consistente incremento sul mercato di



immobili in vendita, soprattutto di proprietà pubblica, oltre che al protagonismo di nuovi Paesi dove l'investimento risulta meno difficoltoso sotto il profilo burocratico e di vincoli. E in questo quadro - ha concluso Paparelli - le variegate competenze di Sviluppo Umbria legate alla creazione e sviluppo d'impresa, alla gestione delle politiche sul turismo e sulla promozione integrata, all'attrazione di investimenti esogeni, contribuiscono a creare sinergie tra valorizzazione del patrimonio immobiliare e politiche economiche regionali e locali".

agricoltura e foreste

biodiversità, umbria promuove incontro a bruxelles; assessore cecchini: occasione di confronto tra regioni e commissione europea su nuovi strumenti di programmazione

Perugia, 19 giu. 013 - "A tutela della biodiversità nei propri territori, le Regioni vogliono cogliere appieno le opportunità per una più efficace pianificazione delle misure e delle risorse che ci vengono offerte dal nuovo strumento previsto dalla Commissione europea per il prossimo periodo di programmazione dei fondi strutturali". Lo sottolinea l'assessore alle Politiche agricole della Regione Umbria, Fernanda Cecchini che, questa mattina nella sede della Regione Umbria a Rond-Point Schuman 14, ha aperto il seminario, organizzato dall'Assessorato umbro, sul Quadro di azioni prioritarie (Prioritized Action Framework, in sigla "Paf"), il nuovo strumento di programmazione integrata per il periodo 2014-2020 in materia di biodiversità. Vi hanno preso parte rappresentanti di numerose Regioni europee e, per la Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea, Pia Buccella (direzione "Natura, biodiversità e utilizzo del suolo); Marco Cipriani (Unità "Natura") ed Esther Pozo Vera (Unità "Life-Natura"). La "trasferta" a Bruxelles dell'assessore Cecchini prosegue nel pomeriggio con una riunione con i rappresentanti della Commissione europea sullo stato di attuazione del Programma di sviluppo rurale e domani con l'incontro, che si terrà sempre nella sede della Regione Umbria, tra la filiera europea del tabacco e il presidente della Commissione agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo Paolo De Castro.

"Il seminario di stamattina - spiega l'assessore Cecchini - è nato dall'esigenza delle Regioni di un confronto sui documenti regionali pluriennali con i quali la Commissione europea ci chiede di individuare le azioni prioritarie di intervento per la tutela di habitat e specie, con particolare riferimento alla rete 'Natura 2000', e di pianificare i finanziamenti necessari per realizzare queste priorità attraverso un approccio integrato, con il coinvolgimento di tutti i soggetti responsabili dei fondi europei che possono essere impiegati, quali Feasr, Fse, Fesr e Life".

"La vera sfida - afferma - consiste non tanto nella migliore applicazione delle norme e nella gestione delle risorse, quanto piuttosto nella passione e nell'impegno che mettiamo nelle azioni



a salvaguardia delle caratteristiche peculiari delle nostre terre e delle loro vocazioni, a beneficio delle comunità"

"L'Umbria - prosegue l'assessore - ha già pronta la sua proposta, predisposta dall'Assessorato con la collaborazione dell'Osservatorio regionale per la biodiversità, in cui vengono indicate le priorità per la tutela e il buon funzionamento della rete Natura 2000 e le misure da attuare nell'ambito della nuova programmazione strategica comunitaria. E oggi le nostre azioni strategiche hanno già riscosso apprezzamento da parte dei rappresentanti della Commissione europea".

Nel seminario di stamattina, sono state approfondite alcune problematiche evidenziate dalla Regione Umbria, insieme ai colleghi della Regione Valle d'Aosta e della Provincia di Bolzano, e che rappresentano il condensato delle criticità che le Regioni italiane prefigurano nell'immediato futuro. Due le sessioni nelle quali si è articolato: la prima sul quadro normativo e gli obiettivi (moderata da Santa Tutino, della Regione Valle D'Aosta) e la seconda sulle buone pratiche (moderata dal coordinatore regionale Ciro Becchetti, della Regione Umbria).

L'Umbria ha illustrato in sintesi la proposta di azioni prioritarie d'intervento per il periodo 2014-2020, divisa in otto sezioni. Il "Paf" dell'Umbria contiene innanzitutto una panoramica descrittiva della Rete Natura regionale, composta da 97 Sic (Siti di importanza comunitaria) e 7 Zps (Zone di protezione speciale) che ricadono nelle regioni biogeografiche Mediterranea (65 Sic e 5 Zps) e Continentale (31 Sic e 3 Zps). Nei siti Natura 2000 sono state rilevate 41 tipologie di habitat di cui 11 prioritarie. Vengono inoltre descritte sinteticamente le principali tipologie di uso del suolo e le categorie di ecosistemi presenti nei siti Natura 2000.

In merito agli obiettivi strategici di conservazione e delle priorità per Natura 2000 in Umbria per il periodo 2014-2020, vengono individuate le priorità per il periodo (e i risultati attesi) per habitat prioritari e specie, tenendo conto della necessità previste nell'obiettivo 2020 della Strategia europea per la biodiversità e per garantire il buon funzionamento della rete Natura 2000 suddiviso nelle 3 categorie ecosistemiche individuate: Zone umide, Paesaggio agrosilvopastorale appenninico, Paesaggio pianiziale. Nella specifica sezione vengono anche individuate le priorità strategiche in relazione agli investimenti nella rete Natura 2000 legate al turismo verde e posti di lavoro, per sostenere la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento e i benefici ecosistemici, per la ricerca, l'istruzione, la formazione, la sensibilizzazione e la promozione della cooperazione nella gestione di Natura 2000. In particolare nelle tre categorie ecosistemiche individuate come prioritarie per l'Umbria, con l'obiettivo di mantenere e migliorare i servizi ecosistemici e di garantire uno sviluppo equilibrato del turismo e dell'occupazione "verde", si prevede di incentivare la gestione sostenibile e la certificazione delle foreste, sviluppare le



infrastrutture verdi, individuare le aree agricole ad elevato valore naturale nell'ambito delle quali concentrare gli interventi.

tabacco, a bruxelles incontro con commissione agricoltura parlamento europeo; assessore cecchini: filiera attiva e unita per difesa settore

Perugia, 20 giu. 013 - "La filiera europea del tabacco ha espresso oggi con forza la richiesta che il negoziato per la nuova programmazione comunitaria 2014-2020 si chiuda recependo le misure che sono in grado di assicurare un futuro al settore: la reintroduzione degli aiuti comunitari accoppiati e una dotazione finanziaria aggiuntiva nei prossimi Programmi di sviluppo rurale". Lo ha detto l'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini, al termine dell'incontro organizzato dalla filiera europea del tabacco con i rappresentanti della Commissione Agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo che si è svolto stamani nella sede della Regione Umbria a Bruxelles. Vi hanno preso parte i rappresentanti di tutti gli Stati membri produttori di tabacco: oltre all'Italia, Francia, Bulgaria, Romania, Spagna, Polonia, Grecia, Cipro, Ungheria e Belgio.

"Ora che l'accordo sulla nuova Pac (Politica agricola comune) sembra vicino - ha sottolineato l'assessore - abbiamo posto la necessità che il negoziato si chiuda in maniera soddisfacente ed equilibrata a sostegno della produzione del tabacco. Preoccupa, infatti, la mancata unità di intenti tra Parlamento europeo, Consiglio dell'Unione europea e Commissione Europea, il 'trilogo' che deve trovare l'accordo nei prossimi giorni, con il rischio di un ulteriore peggioramento delle prospettive del settore".

"Confidiamo che il Parlamento europeo, e per questo abbiamo chiesto il supporto della Commissione agricoltura e sviluppo rurale - ha proseguito - 'spinga' per due obiettivi essenziali: la garanzia di aiuti diretti nella Pac e lo stanziamento di maggiori risorse da programmare nell'ambito dei Programmi di sviluppo rurale dei territori vocati alla coltivazione del tabacco, in Italia e in Europa".

"Due 'pilastri' indispensabili per non mandare in fumo quanto abbiamo fatto in Umbria a difesa di un settore strategico per l'economia umbra e nazionale - ha detto inoltre l'assessore, soffermandosi sulla situazione regionale - In questi anni, abbiamo messo in atto una vera e propria strategia del tabacco, impegnando ingenti risorse dei fondi comunitari e regionali a sostegno delle imprese tabacchicole che hanno deciso di investire in ricerca e innovazione, migliorare le tecniche colturali e renderle più compatibili per l'ambiente, per una maggiore diversificazione delle produzioni. Una strategia che ha garantito prospettive al settore, alla sua competitività, con il mantenimento dei posti di lavoro".

"È massimo l'impegno affinché le nostre politiche, lo sforzo delle imprese di ammodernarsi e competere, i milioni di euro impiegati,



non siano stati vani - ha concluso l'assessore - come pure non venga compromesso il lavoro del Ministero delle Politiche agricole che ha favorito gli accordi sottoscritti dalle organizzazioni dei produttori con Japan Tobacco International e Philip Morris per l'acquisto della produzione tabacchicola nazionale e che hanno garantito un futuro al settore. Confidiamo che Parlamento e Consiglio europeo facciano proprie le richieste di un ulteriore periodo di accompagnamento per i territori tabacchicoli avanzate dalla filiera europea, che oggi si è dimostrata quanto mai attiva e determinata".

ambiente

ecofeste; a 119 su 143 il marchio con tre foglie; rometti: "così si concorre a riduzione rifiuti"

Perugia, 17 giu. 013 - Sono 143, in 32 Comuni umbri, le manifestazioni che nel 2013 hanno ottenuto il marchio "ecofesta" attribuito dalla Regione Umbria a feste e sagre che dimostrano qualificati livelli di compatibilità ambientale rispetto ad una corretta gestione dei rifiuti e ad una loro minore produzione. Questo il bilancio del primo anno di entrata in vigore del marchio che è stato tracciato stamani, a Palazzo Donini, dall'assessore regionale all'ambiente Silvano Rometti e da Maria Ruggiero del servizio regionale qualità dell'ambiente. "Il risultato ottenuto con l'assegnazione del marchio è certamente lusinghiero se si considera che le manifestazioni che hanno avuto la maggiore attribuzione di foglie in base al disciplinare approvato dalla Regione sono in numero preponderante, a testimonianza anche di una crescente consapevolezza da parte dei soggetti organizzatori - ha detto Rometti. Sono state infatti 119 le iniziative insignite del marchio regionale ecofesta a tre foglie, 14 a due foglie e 10 ad ottenere la classificazione più bassa. La sperimentazione in materia adottata negli anni precedenti ha fatto sì che sono molte le sagre che hanno partecipato all'iniziativa. Oggi, grazie a criteri ambientalmente più significativi, andiamo ad incentivare quelle manifestazioni che sono realmente sostenibili da un punto di vista ambientale, non solo rispetto alla minore quantità dei rifiuti prodotti e al loro riuso, ma anche per qualità dei materiali utilizzati. Si è trattato di uno sforzo consistente, che ha impegnato la Regione anche finanziariamente con l'assegnazione alle sagre e feste contrassegnate dal marchio di contributi per complessivi 266 mila 500 euro, ripartiti in modo differenziato in virtù del marchio ottenuto, dai 750 euro ciascuna alle ecofeste con una foglia, ai mille 500 euro alle manifestazioni con due foglie, ai duemila euro con marchio a tre foglie. L'azione - ha aggiunto - concorrerà a ridurre il complesso dei rifiuti da conferire in discarica, grazie alla minore quantità di rifiuti prodotti, alla raccolta differenziata dei materiali e al loro riuso secondo le linee già dettate dal Piano regionale. I recenti risultati sulla raccolta differenziata in Umbria dimostrano infatti - ha sottolineato l'assessore - che negli ultimi due anni



abbiamo raggiunto a livello nazionale una delle performance migliori, anche se permane sul territorio una situazione a macchie di leopardo".

"Al marchio ecofeste si affianca un'altra azione adottata dalla Giunta regionale per la riduzione dei rifiuti, che ha dato esiti più che positivi - ha ricordato Rometti. E' quella legata all'installazione delle fontanelle di acqua pubblica. Con le due nuove inaugurazioni che si terranno proprio oggi a Tavernelle e Panicale sono 33 le fontanelle in Umbria che hanno finora erogato più di 222 milioni di litri d'acqua pari a quasi 15 mila bottiglie da un litro e mezzo, cui corrisponde il risparmio o la non messa in commercio, di oltre 444 mila chili di plastica in meno ed un risparmio di quasi 13 milioni di kilowatt e di circa due milioni di emissioni di CO2.

"La prevenzione della produzione dei rifiuti - ha detto Maria Ruggiero - è al primo posto tra le azioni imposte dalla Comunità europea nell'ambito della direttiva sui rifiuti. Da qui la preadozione da parte della Giunta regionale, nel dicembre scorso, di un Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti che individua le azioni attivabili, quelle da proseguire e potenziare, su cui verranno coinvolti tutti i soggetti interessati, dagli enti locali e istituzioni alle associazioni di volontariato, per realizzare iniziative comuni. Ciò tenendo conto del contesto socio economico in cui ci troviamo ad operare e del quadro complessivo delle norme materia. Il Ministero per l'ambiente sta predisponendo il Piano nazionale e siamo in attesa dei decreti attuativi relativi alle operazioni di preparazione al riutilizzo. Si andrà ad operare su diversi fronti dagli imballaggi, al packaging, al merchandising, individuando misure che possano concorrere al riutilizzo dei rifiuti ed al recupero dei materiali, rimettendo nel circuito le eccedenze. Rimane comunque fondamentale - ha concluso - la consapevolezza dei diversi attori che operano nel settore dei rifiuti, a cominciare dagli stessi cittadini ed è per questo che si continueranno a sostenere campagne informative e specifiche azioni".

L'elenco delle manifestazioni a cui è stato attribuito il marchio è consultabile sul sito www.ambiente.regione.umbria.it

sede unesco a perugia, assessore rometti: "sì" dal senato rafforza ruolo umbria per programmi tutela risorse idriche

Perugia, 20 giu. 013 - "Con la ratifica, intanto da parte del Senato, del protocollo d'intesa tra Italia e Unesco che conferma a Villa La Colombella di Perugia la sede del Programma mondiale per la valutazione dello stato delle risorse idriche, si rafforza il ruolo dell'Umbria quale punto di riferimento per sviluppare politiche che aiutino a tutelare il bene acqua". L'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, esprime così "soddisfazione" per il voto con cui ieri il Senato ha approvato il provvedimento che garantisce il mantenimento a Perugia della sede del programma di punta delle Nazioni unite, fondato nel 2000 e



coordinato dall'Unesco, per la valutazione e il monitoraggio dello stato globale delle risorse idriche del pianeta. "Auspichiamo che il protocollo d'intesa sia ora approvato in tempi brevi anche dalla Camera dei Deputati - afferma Rometti - in modo da assicurare definitivamente il funzionamento del Segretariato Unesco che dal 2007 ha sede a Colombella, grazie alla cooperazione tra Unesco, Regione Umbria, Governo italiano e Università per Stranieri di Perugia".

"La Regione - ricorda l'assessore - insieme alle istituzioni interessate, si è fortemente impegnata per mantenere in Umbria il Segretariato Unesco del programma, che tra i suoi compiti ha il coordinamento del Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sulla valorizzazione delle risorse idriche, uno straordinario strumento per monitorare lo stato delle acque a livello planetario e individuare i programmi nazionali e locali più efficaci affinché l'acqua sia patrimonio di tutti. La ratifica del protocollo d'intesa - conclude Rometti - è un successo per tutta l'Umbria".

edilizia: a perugia "giardini fenologici", design e "cultura verde" per un nuovo modo di abitare le città

Perugia, 22 giu. 013 - Non è lontano il tempo in cui a Perugia, in un edificio di proprietà pubblica, magari dell'Ater, l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale, potrà essere sperimentato un "giardino fenologico", attento cioè alle fasi di sviluppo delle piante: uno strumento moderno per integrare nell'edilizia abitativa piante ed installazioni vegetali in grado non soltanto di "captare" l'anidride carbonica, produrre ombra e migliorare le prestazioni termoenergetiche delle abitazioni, ma di cambiare in prospettiva il modo stesso di progettare e vivere le città, nella filosofia di una "cultura verde", in cui la natura e i suoi ritmi possano riconciliarsi con l'ambiente urbano, contribuendo alla salute e ad un maggior benessere dei cittadini, oltre che alla soluzione dei problemi collegati al cambiamento climatico. È questo il senso di un progetto dell'Unione Europea ("A Green Culture: Active Green Design and Urban Culture", collocato all'interno del Programma "Life Plus"), al quale la Regione Umbria partecipa insieme all'Arssa Calabria (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e i Servizi in Agricoltura) di Crotone e la Fondazione "Edmund Mach" di Trento. Il progetto (di cui è partner anche l'Azienda Vivaistica Regionale "Umbra Flor") è coordinato dal Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento da Agenti Fisici (Ciriaf) dell'Università degli Studi di Perugia, attraverso un gruppo di lavoro guidato dal professor Franco Cotana. Articolato su una scadenza quadriennale, il progetto prevede una fase di studio focalizzato soprattutto sulle specie arboree da utilizzare in contesti differenti (come l'Umbria, il Trentino e la Calabria, in grado di rappresentare la diversità climatica nazionale), sulle loro "prestazioni" ambientali e termoenergetiche, e la loro capacità d'inserirsi nella storia del territorio. Alla fase di studio (di circa un anno



e mezzo) seguiranno la sperimentazione vera e propria su edifici-campione di proprietà pubblica: si tratterà in sostanza di una sorta di telaio, articolato e orientato secondo le direzioni cardinali, tale cioè da permettere lo studio dei sistemi arborei al variare dell'esposizione. Il telaio sarà equipaggiato con sensori termo-energetici ambientali e meteorologici. L'installazione sarà costantemente monitorata per la rilevazione e la comparazione dei risultati raggiunti.

"È un progetto che si colloca perfettamente nel quadro della speciale attenzione che la Regione Umbria sta dedicando alle tematiche energetico-ambientali - dice Stefano Vinti, assessore regionale relatore in giunta del provvedimento -, dove la 'green economy' viene individuata come uno dei principali motori per la crescita dell'economia".

Va da sé che la sperimentazione compiuta a Perugia sull'edificio dell'Ater servirà al generale risultato di elaborare pratiche linee-guida per la progettazione del verde urbano, favorendo l'impiego ragionato di specie arboree capaci di catturare l'anidride carbonica, di schermare la radiazione solare all'interno delle abitazioni, di scegliere le essenze da utilizzare in base al clima, alla stagionalità e al rispetto della storia del paesaggio. Tutto in linea - commenta l'assessore Vinti - con gli obiettivi della legge regionale sulla sostenibilità ambientale degli interventi urbanistici ed edilizi, il cui scopo principale - ricorda - è proprio quello di una maggiore tutela dell'ambiente e delle risorse non rinnovabili, oltre che la promozione di spazi abitativi idonei a garantire agli utenti il massimo del comfort e del benessere.

manutenzione e cura territorio a rischio: martedì 25 giugno conferenza nazionale a perugia

Perugia, 22 giu. 013 - In un quadro generale di mutamento climatico, alluvioni, frane e terremoti sembrano ormai colpire con regolare frequenza l'Italia, i suoi borghi e città storiche, i paesaggi, le attività produttive spesso collocate lungo fiumi e corsi d'acqua, aumentando i rischi per un territorio che non è più trattato con la stessa cura dell'età pre-industriale. Occorre dunque una nuova "governance" della manutenzione e cura dei territori italiani a rischio, nella convinzione che essa non abbia soltanto una valenza ambientale e di prevenzione, ma possa dare un significativo contributo allo sviluppo economico del Paese e alla sua complessiva crescita culturale.

È sulla base di queste considerazioni che si terrà a Perugia, martedì 25 giugno alla Sala dei Notari, la prima Conferenza Nazionale per la Manutenzione e Cura del Territorio a Rischio, organizzata dall'Alta Scuola di Specializzazione e Centro Studi per la Manutenzione e la Conservazione dei Centri Storici in Territori Instabili (associazione no-profit costituita dalla Regione Umbria e dai Comuni di Orvieto e Todi), in collaborazione con la Regione Umbria, il Comune di Perugia, l'Istituto di Ricerca



per la Protezione Idrogeologica e l'Osservatorio per il controllo e la manutenzione permanente del Colle di Todi e della Rupe di Orvieto. La conferenza, la cui apertura ufficiale è prevista per le 14.30, sarà preceduta da una sorta di "anteprima", che prevede lo svolgimento di tre sessioni parallele coordinate da esperti nazionali del settore, dedicate rispettivamente alla manutenzione e cura del territorio a rischio da frana, da alluvioni e da terremoti, con l'obiettivo di mettere a punto documenti d'indirizzo, ipotesi di soluzione e proposte operative da trasmettere al governo e al parlamento.

L'illustrazione dei tre documenti dei gruppi di lavoro introdurrà la sessione pomeridiana, dedicata alla discussione (coordinata dal direttore dell'Alta Scuola Endro Martini) sul tema "Quali soluzioni per quali problemi", con l'obiettivo - spiegano gli organizzatori - "di trasferire ai decisori politico-istituzionali spunti operativi per una nuova 'governance', una 'nuova manutenzione verde' (new green maintenance) del territorio a rischio, da inserire nei redigendi nuovi documenti di programmazione economica e finanziaria".

L'evento è collegato alla "Summer School" che si svolgerà dal 10 al 12 luglio a Todi ("La Manutenzione delle Opere e del Territorio") e alle giornate d'incontri programmate a Esonda (Ferrara) dal 18 al 20 settembre e a Bologna dal 16 al 19 ottobre, in occasione del Salone dell'Innovazione Edilizia, coordinate dall'Alta Scuola e dall'Associazione Geotecnica Italiana.

**conferenza nazionale a perugia su manutenzione del territorio:
parola d'ordine "conoscenza e responsabilità"**

Perugia, 25 giu. 013 - Nella prima volta in cui in una conferenza il rischio del territorio viene affrontato nella sua unità, indipendentemente dal fatto che gli eventi calamitosi si chiamino terremoto, frana o alluvione, l'agenda concreta da seguire si riassume nella parola d'ordine "conoscenza e responsabilità": arricchimento delle conoscenze scientifiche, a tutti i livelli, dei fattori di rischio, ma anche e soprattutto, della "vulnerabilità urbana"; responsabilità, che non è soltanto istituzionale, nel senso che le istituzioni non possono più, di fronte all'evento calamitoso, assumere un "atteggiamento fatalista", ma anche responsabilità individuale, quella dei piccoli gesti dei cittadini, che tutti insieme possono risultare, soprattutto se correttamente agevolati, in una vasta, insostituibile e continua opera di prevenzione.

È questo il messaggio che è emerso oggi a Perugia dalla prima Conferenza Nazionale per la Manutenzione e Cura del territorio a Rischio, organizzata dall'Alta Scuola di Specializzazione e Centro Studi per la Manutenzione e la Conservazione dei Centri Storici in Territori Instabili (un'associazione no-profit costituita dalla Regione Umbria, dai Comuni di Orvieto e Todi), in collaborazione con la regione Umbria, il Comune di Perugia, l'Istituto per la Protezione Idrogeologica e l'Osservatorio per il Controllo e la



Manutenzione Permanente del Colle di Todi e della Rupe di Orvieto. La conferenza, svoltasi nel pomeriggio presso la Sala dei Notari, era stata preceduta stamani dai lavori di tre sessioni parallele, rispettivamente dedicate ai problemi dei terremoti, delle frane e delle alluvioni, i cui documenti conclusivi hanno, nella seduta plenaria del convegno, costituito la base comune di discussione. "L'incontro - ha fatto sapere il Presidente del Consiglio dei Ministri Enrico Letta, con una lettera indirizzata al presidente dell'Alta Scuola Endro Martini - è senza dubbio di particolare interesse e considerazione per l'attualità e l'importanza delle tematiche che affronta, e sarei stato - ha aggiunto - davvero lieto di partecipare, se inderogabili impegni istituzionali non me lo avessero impedito".

"Tenevamo molto al fatto che questo convegno si svolgesse a Perugia - ha detto nel suo indirizzo di saluto Wladimiro Boccali, sindaco di Perugia -; l'attenzione e la cura per il territorio - ha aggiunto - è infatti un tema fondamentale, non soltanto per l'ambiente e la nostra sicurezza, ma anche come volano di sviluppo economico".

Tanto più in Italia - gli ha fatto eco, introducendo l'esposizione dei documenti propositivi elaborati nelle tre sessioni di lavoro, Stefano Aversa, presidente dell'Associazione Geotecnica Italiana - dove la manutenzione è un tema di straordinaria caratura, visto il patrimonio ricchissimo, in termini di ambiente e cultura, che si ha l'obbligo di mantenere, poiché la manutenzione continua è un aspetto importante della prevenzione dei rischi. "Non parlerei di 'territori a rischio' - ha ammonito Lucio Ubertini, presidente onorario dell'Alta Scuola -, ma di manutenzione del territorio tout court, anche di quello, cioè, che non è a rischio, ma lo può comunque diventare".

"Le amministrazioni - hanno detto i relatori dei documenti - devono operare per scelte consapevoli ed assunzione di responsabilità, con una pianificazione degli interventi che va compiuta a 360 gradi, e alla quale deve contribuire l'azione individuale dei singoli cittadini". Un esempio? Per quanto riguarda i terremoti, la certificazione edilizia antisismica può giocare lo stesso ruolo positivo della certificazione energetica degli edifici, che ne aumenta la riqualificazione e il valore. E il Governo potrebbe altresì (questa una delle proposte avanzate) aumentare al 65 per cento la detrazione fiscale per tutti coloro che eseguono sulle loro abitazioni interventi di prevenzione antisismica. La prevenzione - è stato detto - è infatti anche una somma delle piccole azioni quotidiane compiute dai singoli, che tutte insieme ne travalicano i limiti e giungono a risultati di valenza e portata generale.

acque minerali: rometti incontra rappresentanze sindacali e proprietà "tione"

Perugia, 26 giu. 013 - "La Regione Umbria seguirà con attenzione il passaggio di proprietà dell'azienda Tione, verificando anche le



capacità tecniche ed economiche della nuova compagine societaria che si è offerta per la sua rilevazione": è quanto riferisce l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, dopo aver incontrato le rappresentanze sindacali e la proprietà della "Tione" srl, titolare della concessione di acqua minerale e del relativo stabilimento di imbottigliamento, per chiarire le problematiche aziendali a più riprese denunciate dai sindacati.

"Nel corso dell'incontro - ha detto l'assessore Rometti, precisando che tra le competenze dell'Assessorato regionale all'Ambiente, c'è anche quella della concessione all'utilizzo delle acque minerali e che l'autorizzazione viene rilasciata anche in seguito alla verifica del piano industriale e quindi della capacità economica dell'azienda che ne presenta richiesta - la proprietà, rappresentata dall'amministratore delegato uscente, Alberto Cataldi, ha chiarito, in primo luogo, che questo temporaneo momento di difficoltà è scaturito da un percorso di trasformazione societaria, caratterizzato in un primo momento dall'affacciarsi di un nuovo soggetto interessato a rilevare l'azienda, che poi non ha fornito le necessarie garanzie di affidabilità e, di conseguenza, è retrocesso dal contratto di acquisto delle quote azionarie in favore di una nuova cordata di imprenditori. Proprio in questi giorni - ha precisato l'assessore - mi è stato riferito che è in corso la formalizzazione per il subentro dei nuovi acquirenti nella compagine societaria che è anche proprietaria dello stabilimento dell'Acqua Claudia nella Regione Lazio".

Concludendo l'assessore Rometti, ha confermato "la piena disponibilità delle strutture regionali a sostenere l'azienda" ed ha chiesto di "essere aggiornato sull'evolversi della situazione". Inoltre, è stato fissato un nuovo appuntamento tra 15 giorni, per avere un quadro più chiaro e definito della situazione che dovrà essere posto al vaglio della Regione per la verifica delle capacità tecniche ed economiche della nuova compagine societaria che avrà rilevato la "Tione" srl, sulla base di un nuovo piano di sviluppo e rilancio che dovrà essere presentato.

frane in umbria, domani 28 convegno a perugia su interventi: dalla conoscenza alla mitigazione

Perugia, 27 giu. 013 - Affronterà il tema delle frane in Umbria, delineando il quadro dello stato delle conoscenze e della gestione degli interventi il convegno che, promosso dall'assessore regionale per la mitigazione del rischio sismico e geologico Stefano Vinti, si svolgerà per l'intera giornata di domani venerdì 28 giugno a Perugia, nell'auditorium di "Sistema Edilizia" (via Pietro Tuzi 11) a partire dalle ore 9. L'iniziativa è organizzata congiuntamente dalla Regione Umbria-Servizio Sismico e Geologico e dall'Ordine Regionale dei Geologi.

"Il convegno - sottolinea l'assessore Vinti - si pone come importante momento di riflessione dopo una stagione con piovosità eccezionale durante la quale si sono verificate numerosissime



frane, alcune delle quali hanno messo in grave difficoltà i sistemi infrastrutturali e messo a rischio nuclei abitati e centri storici". I lavori si apriranno con l'intervento dell'assessore Stefano Vinti (ore 9.30), del coordinatore d'Ambito Territorio, infrastrutture e mobilità, Diego Zurli; del presidente dell'Ordine regionale dei Geologi, Oliviero Lolli; del segretario dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, Giorgio Cesari. Seguiranno le relazioni su censimenti, studi e ricerche per costruire la conoscenza a cura di vari esperti degli Uffici regionali, del Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto Ricerca Protezione idrogeologica (Cnr-Irpi), dell'Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), dell'Università di Perugia, del settore professionale e di Alta Scuola, la Scuola di Alta Specializzazione e Centro Studi per la Manutenzione e Conservazione dei Centri Storici in Territori Instabili. I lavori del pomeriggio (dalle ore 15) saranno dedicati ad esporre la varietà dei casi di intervento sia in situazioni di emergenza che ordinarie e culmineranno in una tavola rotonda che svilupperà principalmente i temi della manutenzione, del monitoraggio e delle risorse necessarie.

frane in umbria: vinti "messa in sicurezza del territorio fuori dal patto di stabilità". il 9% del territorio umbro a rischio. spesi 550 milioni nelle 248 aree esposte. convegno a perugia

Perugia, 28 giu. '013 - "In Umbria sono 185 le aree esposte a rischio di frana elevato o molto elevato e 63 aree a rischio medio, la cui disciplina è demandata alla Regione. I dati disponibili fanno rilevare, in sintesi, che l'8,7% del territorio collinare-montano è in frana, un valore in linea con la media nazionale (8,9%), con una superficie totale instabile pari a 651 Km² ed un numero molto elevato di singoli eventi (34.545) per la maggior parte quiescenti (73%) e riferibili a frane a cinematica lenta (88%)". È questa la fotografia umbra del rischio frane illustrata questa mattina, venerdì 28 giugno, a Perugia, dall'assessore regionale ai lavori pubblici Stefano Vinti, nel corso del convegno "Le frane in Umbria, scenari di pericolosità: dalla conoscenza alla mitigazione", organizzato dalla Regione dell'Umbria e dall'Ordine dei Geologi. "Gli interventi su questo versante sono assolutamente indispensabili e quindi da un lato c'è la necessità di avere a disposizione le risorse necessarie e dall'altro occorre che gli interventi finanziari per la messa in sicurezza del territorio siano tenuti fuori dai vincoli del patto di stabilità che ingessano regione ed enti locali. Per fronteggiare questo rischio, ha affermato l'assessore, la Regione ha speso oltre 550 milioni di euro, in oltre 400 interventi realizzati con 82 aree a rischio messe in sicurezza, almeno parzialmente, a fronte delle 185 totali in Umbria. Volendo fare una proiezione a medio-lungo termine della spesa ancora necessaria per mettere in sicurezza tutte le aree ancora a rischio in Umbria, questa si aggira intorno ai 180 milioni di euro. "Nello scorso



me, ha proseguito l'assessore Vinti, abbiamo approvato in Giunta regionale un documento che illustra l'impegno sostenuto dalla Regione per consolidare, almeno in parte, il proprio territorio: qui si evidenzia come la Regione sia già notevolmente intervenuta in termini di consolidamento, soprattutto tenendo conto che negli ultimi anni ha dovuto fronteggiare numerosi stati di emergenza meteorologica che hanno destabilizzato interi territori. Oggi, in relazione alla coesistenza di numerose banche dati sulla pericolosità da frana, aggiornate e complementari, è necessario fornire agli utenti precisi indirizzi per un corretto utilizzo dei dati nella pianificazione territoriale. Questo è l'obiettivo della recente delibera regionale, con la quale abbiamo approvato i documenti di riferimento per la pericolosità da frana, che saranno aggiornati ogni anno e saranno diffusi informando sui rispettivi contenuti e sulle modalità di consultazione. Questi documenti, e soprattutto l'inventario IFFI (Inventario Fenomeni Franosi), dovrà essere obbligatoriamente considerato dagli enti locali per la nuova pianificazione urbanistica". "Il dissesto idrogeologico da frana, ha continuato Vinti, è una realtà con cui l'Umbria convive da sempre. Tuttavia fino a metà degli anni '80 si conoscevano solo a grandi linee l'entità, la distribuzione, lo stato di attività, quello che oggi chiamiamo "scenario"; erano noti sicuramente i casi più gravi, relativi ad esempio ai 42 centri abitati dichiarati da consolidare a cura e spese dello Stato con la Legge 445 del 1908 e poi con la Legge regionale 65 del 1978, ma per il resto del territorio la conoscenza era solo qualitativa. Oggi è invece sostenuta da dati precisi, grazie ai censimenti, studi e ricerche condotti negli ultimi vent'anni dalla Regione in collaborazione con lo Stato e gli Enti di Ricerca, che hanno delineato i caratteri del dissesto in Umbria".

Il rischio si genera quando la pericolosità da frana si riscontra in territori abitati, e può essere di vario grado a seconda della ricorrenza e intensità delle frane e della vulnerabilità dei beni esposti. "Nella nostra regione l'abbondanza di frane quiescenti, ha sottolineato l'assessore, configura uno scenario di "attesa" su cui le condizioni meteo-climatiche possono provocare riattivazioni, anche con gravi danni al patrimonio antropico, come è accaduto nel novembre 2005 e più recentemente nel novembre 2012. Prevedere gli scenari di riattivazione è una sfida ancora aperta, per le numerose variabili in gioco legate sia alle forzanti meteorologiche che alle frane stesse, ma sicuramente non può prescindere dalla conoscenza della frequenza storica degli eventi franosi nel territorio regionale. Sotto questo aspetto, in Umbria si contano ad oggi 266 ambiti urbanizzati maggiormente esposti a ricorrenza storica di frane, catalogati dal Servizio Geologico e Sismico. Ma, oltre ai numeri e alle statistiche, è importante evidenziare il carattere proprio della franosità dell'Umbria, che si contraddistingue come diffusa, cioè distribuita su quasi tutto il territorio collinare-montano anche se prevalentemente con forme quiescenti, persistente, in quanto le frane tendono a ripetersi



nelle stesse zone in cui si sono verificate in passato, e ricorrente, soggetta cioè a riattivazioni periodiche. E' inoltre necessario rimarcare che in Umbria, per ragioni geologiche, le frane sono una componente imprescindibile del territorio, che può riattivarsi stagionalmente o eccezionalmente, per eventi meteorologici estremi o terremoti, mentre in condizioni ordinarie presenta un' evoluzione per la maggior parte lenta, quindi controllabile con adeguate azioni di prevenzione e di governo del territorio".

"L'Umbria deve quindi convivere con l'instabilità dei versanti, ha continuato l'assessore Vinti, e per questo motivo la prevenzione del dissesto idrogeologico è da sempre uno degli obiettivi strategici della Regione, perseguito attraverso una mirata pianificazione delle azioni per la mitigazione del rischio da frana nelle aree colpite da fenomeni di instabilità. Da sempre, ma particolarmente nell'ultimo decennio, è stato costante l'impegno per la realizzazione di interventi strutturali in difesa dei centri abitati, delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi, attuata attraverso piani di intervento annuali/triennali, APQ per la difesa del Suolo, leggi speciali e piani straordinari in seguito a stati di emergenza. L'impegno della Regione sul fronte della prevenzione del dissesto idrogeologico non si è limitato alla pianificazione degli interventi strutturali, ma si è rivolto anche all'affinamento delle conoscenze, attraverso studi, ricerche e modellazioni che hanno delineato lo scenario di pericolosità. Questo è un aspetto da sottolineare, perché la conoscenza del territorio instabile è di fondamentale importanza per una prevenzione attiva e consapevole. In Umbria, ha concluso Vinti, tale conoscenza è stata costruita negli ultimi venti anni attraverso una stretta collaborazione tra il Servizio Geologico Regionale e l'ISPRA, l'Autorità di Bacino e gli Enti di Ricerca, in particolare l'IRPI-CNR, ed è oggi fruibile grazie alle nuove tecnologie informatiche, che consentono di rappresentare il territorio in ambiente GIS, favorendo l'interconnessione dei dati e dei livelli documentali. Attualmente la Regione dispone di una serie di inventari, elaborati e documenti cartografici che inquadrano compiutamente lo stato del dissesto dei versanti del territorio regionale".

casa

vinti: "decreto del fare, misure relative a impignorabilità prima casa insufficienti ad arginare emergenze"

Perugia, 18 giu. 013 - "Le disposizioni contenute nel 'Decreto del Fare', varato dal Consiglio dei Ministri il 15 giugno scorso, che stabiliscono l'impignorabilità della prima casa, sono assolutamente deludenti e insufficienti a tutelare le famiglie colpite dalla crisi": è quanto afferma l'assessore regionale alle Politiche della casa, Stefano Vinti, sottolineando che "chi pensava che il Governo rendesse la prima casa impignorabile sempre e comunque è stato costretto a ricredersi".



"La prima casa, cioè la casa di abitazione, - precisa Vinti - non potrà essere pignorata esclusivamente dall'agente di riscossione (Equitalia fra tutte) quando sussistono particolari condizioni e cioè, se si tratta dell'unico immobile di proprietà del debitore ed è adibito ad abitazione principale, ad eccezione dei casi in cui l'immobile sia di lusso o comunque classificato nelle categorie catastali A/8 e A/9 (ville e castelli). Per tutti gli altri immobili invece, il valore minimo del debito che autorizza il riscossore a procedere con l'esproprio dell'immobile, è stato innalzato da 20mila a 120mila euro".

"Il decreto quindi - continua Vinti - non esclude affatto che per debiti nettamente inferiori altri soggetti, per esempio le banche, ma anche i privati, possano procedere comunque al pignoramento immobiliare. Alla perdita di posti di lavoro si accompagna, in molti casi, lo sfratto o il pignoramento delle abitazioni delle famiglie. Spesso, sono gli stessi istituti di credito, per il mancato pagamento delle rate del mutuo a procedere, eventualità quest'ultima, che il decreto non prende minimamente in considerazione. Per questo - conclude l'assessore - riteniamo le misure del Governo assolutamente insufficienti a rispondere all'emergenza determinata dalla crisi e a tutelare un diritto, quello alla casa, sancito dalla stessa Carta Costituzionale".

commercio

programmi tv: seconda puntata di "occhio al carrello" in onda su "tefchannel"

Perugia, 20 giu. 013 - Giovani cuochi di domani, ci saranno anche i ragazzi e le ragazze che frequentano l'Università dei Sapori di Perugia ad assistere alla preparazione delle ricette, che lo chef e loro insegnante Massimo Infarinati eseguirà per la seconda puntata di "Occhio al Carrello", il "format" televisivo prodotto da "UmbriaRegione tv" (il marchio televisivo della Regione Umbria) e dedicato all'attività dell'Osservatorio Regionale Prezzi. La puntata andrà in onda su "Tef Channel" sabato 22 giugno, CH 112 digitale, ore 20.25; domenica 23 giugno sul Canale 12 - 836 di Sky, alle ore 22.35; e lunedì 24 giugno, sul canale CH 112 digitale, alle ore 21.40. Ospiti della trasmissione, condotta da Lucio Biagioni e focalizzata sul "carrello della spesa", i problemi dell'economia, della produzione, della distribuzione, dei consumatori e delle opportunità che l'Osservatorio Regionale Prezzi offre per cambiare le proprie abitudini, fornendo "conoscenze aggiuntive" utili a chi fa la spesa, saranno Daniela Tedeschi, assessore al Commercio del Comune di Terni; il professor Luca Pieroni dell'Università di Perugia; Anna Rita Cosso di "CittadinanzAttiva"; Mirco Biocchetti della Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria; e Federico Fiorucci, coordinatore regionale della ConfCommercio. Servizi filmati daranno voce ad esercenti come i macellai Carlo Loreti di Terni ed



Enzo Casciari di Perugia, la barista ternana Cristina Georgescu e l' esercente perugina di frutta e verdura Daniela Mecocci Ronca. Le ricette dello "chef" Massimo Infarinati dell'Università dei Sapori, che chiudono il programma per dimostrare come, sulla base delle tipologie di pasti proposte dall'Osservatorio Regionale Prezzi, sia possibile cucinare piatti sani, economici e gustosi, saranno commentate dalla nutrizionista Valentina Di Tomaso dell'Università di Perugia.

cultura

cerreto di spoletto celebra con un festival il "cerretano/ciarlatano": conferenza-stampa domani martedì 18

Perugia, 17 giu. 013 - Ciarlatano? Viene da "Cerretano", l'abitante di Cerreto di Spoleto, nei secoli passati famoso per l'abilità di "questuare" danaro in varie forme, "sfruttando a proprio vantaggio l'altrui buona fede". Non sembrano esserci dubbi sull'etimologia, sulla bontà della quale il professor Luciano Giacché, antropologo e studioso della Valnerina, ha ammassato testi e raffinate fonti letterarie, che verranno presentate in occasione di un Festival che il Comune di Cerreto di Spoleto ha dedicato, sabato 22 e domenica 23 giugno, proprio al suo "ciarlatano/ cerretano", per uno scherzoso "ritorno alle origini" e in vista della costituzione di un Centro di Documentazione sui "Cerretani". Il Festival sarà arricchito da eventi teatrali, trekking urbano, spettacoli e performances per le vie del borgo, gastronomia tipica ed una mostra-mercato di erbe officinali.

Contenuti e iniziative del Festival saranno illustrati domani martedì 18 giugno in una conferenza-stampa, che si terrà alla sala "Fiume" di Palazzo Donini con inizio alle ore 11, alla quale parteciperanno l'assessore all'agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini, il sindaco del Comune di Cerreto Giovanna Forti, il direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria Francesco Scoppola, il professor Luciano Giacché, il direttore del Cedrav Fulvio Porena, il presidente dell'associazione culturale "Extrasolum" Antonio D'Arco.

il 22-23 giugno a cerreto di spoletto primo festival del "ciarlatano/ cerretano"

Perugia, 18 giu. 013 - Delle decine di migliaia di "toponòmici" (denominazione di persone o gruppi familiari basata sul luogo di origine) che esistono in Italia, solo sei, associati a figure e mestieri, sono entrati nel lessico generale e universalmente noto, e di questi (insieme a "comacino", "sibarita" e "chietino") ben tre sono umbri: orvietano, norcino e cerretano. Proprio al "cerretano", abitante di Cerreto di Spoleto in Valnerina, nella sua accezione storica che lo vuole legato nei secoli al mestiere di "questuante", soprattutto per gli Ordini Ospedalieri e il mercato delle indulgenze, è dedicato il Festival che, per la prima volta, si terrà a Cerreto di Spoleto sabato 22 e domenica 23 giugno. Il momento "clou" dell'iniziativa sarà - come ha spiegato



stamani il sindaco Giovanna Forti, in una conferenza-stampa tenutasi presso la Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia - un incontro di studio, sabato 22 alle 17, presso il Monastero di San Giacomo, che sancirà la nascita di un Centro di Documentazione sui "Cerretani", all'interno del progetto complessivo dell'"ecomuseo" della Valnerina, che conta 10 comuni dell'area, oltre a Spoleto e Foligno. Al convegno (che sarà concluso dall'assessore all'agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini) sono previsti gli interventi, fra gli altri, di Andrea Rehberg, ricercatore dell'Istituto Storico Germanico di Roma, di Mario Sensi, professore emerito della Pontificia Università Lateranense, di Francesco Scoppola, direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici e di Mario Squadroni, Soprintendente Archivistico per l'Umbria.

Gente dotata di una "natural facondia e prontezza in discorrer et ragionare di ogni cosa", come disse nel 1587 Monsignor Innocenzo Malvasia, i "cerretani" si erano specializzati nelle questue a favore delle istituzioni ospedaliere, in particolare per quelle dell'Ordine degli Antoniani di Vienne in Francia e di Santo Spirito in Sassia a Roma, tanto che - ha spiegato il professor Luciano Giacché, curatore scientifico, insieme al Cedrav, del progetto - l'appellativo di "cerretani" era diventato sinonimo di "questuanti", fino a fondersi, per talune degenerazioni dei comportamenti di questi ultimi, con quello "tout court" di "ingannatori" o "ciarlatani". Scherzoso "ritorno alle origini" dunque, per un festival - ha sottolineato il sindaco Giovanna Forti -, che alla raccolta e alla valorizzazione di una importante ricerca storica, compiuta dal professor Giacché, su testi di ogni genere, dalla filosofia alla letteratura, dalla poesia al diritto, unisce iniziative, tese a far rivivere l'antica tradizione del "cerretani".

Ci saranno dunque spettacoli e performances e laboratori teatrali, che cercheranno di rimettere in scena la figura del "cerretano/ciarlatano", in omaggio ad una antica tradizione teatrale, così come una mostra di erbe e piante officinali, che un grande ruolo giocarono nell'intrattenimento del pubblico di una volta, fra teatro, meraviglia, stupore, gioco e magia. E ci saranno veri e propri percorsi di "trekking" urbano, alla scoperta (guidata da Agostino Lucidi del Cedrav) dei luoghi e scorci più significativi di Cerreto di Spoleto, oltre ad un laboratorio di "costruzione di maschere", nel quale si sono impegnati i ragazzi della prima e seconda media dell'Istituto "Pontano" di Cerreto di Spoleto.

capolavori in valtiberina tra toscana e umbria; domani, venerdì 28 giugno, a città di castello primo convegno nazionale sull'opera omnia del maestro burri

Perugia, 27 giu. 013 - Si svolgerà domani, venerdì 28 giugno, nella sede degli Ex Seccatoi del Tabacco a Città di Castello (PG), il primo Convegno nazionale di studi sull'opera di Alberto Burri.



L'iniziativa fa parte del più ampio progetto "Capolavori in Valtiberina tra Toscana e Umbria. Da Piero della Francesca a Burri e La Battaglia di Anghiari" (fino al 3 novembre) promosso dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, dalla Regione Toscana e dalla Regione Umbria col Patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività culturali, che mira alla promozione di 50 musei delle due regioni.

Il convegno, promosso dalla Società Dante Alighieri e dalla Fondazione Palazzo Albizzini - Collezione Burri, è il primo appuntamento di studi realizzato sull'opera omnia del maestro ed assume, per questo, una valenza storica e scientifica. L'evento costituisce l'occasione per una completa disamina critica finora compiuta sull'opera del grande artista umbro.

I lavori si apriranno alle ore 9.30 con la prolusione di Maurizio Calvesi, presidente della Fondazione Palazzo Albizzini - Collezione Burri, sull'opera di Alberto Burri; seguiranno gli interventi di Italo Tomassoni (Fondazione Palazzo Albizzini - Collezione Burri), Lorenza Trucchi (Accademia Nazionale di San Luca), Stefano Valeri (Università La Sapienza di Roma), di Bruno Corà (Fondazione Palazzo Albizzini - Collezione Burri), Giuliano Serafini (Critico d'arte), Giorgio Bonomi, Vittorio Rubiu Brandi, Alessandro Masi (Società Dante Alighieri), Rita Olivieri (Fondazione Palazzo Albizzini - Collezione Burri), Valentina Spata (Società Dante Alighieri nonché curatrice dell'evento), Chiara Sarteanesi (Fondazione Palazzo Albizzini - Collezione Burri) e Maurizio Bortolotti (Nuova Accademia di Belle Arti di Milano).

Ai saluti conclusivi di Maurizio Calvesi seguirà la proiezione del film di Stefano Valeri "Lionello Venturi. Il gusto della libertà" che concluderà definitivamente la giornata.

Sempre nell'ambito della iniziativa "Capolavori in Valtiberina tra Toscana e Umbria", sabato 29 e domenica 30 giugno sono previste visite guidate gratuite per tutti.

Museo Statale di Anghiari: sabato ore 16.00 e 17.30 e domenica ore 11.30 e 16.00;

Palazzo della Battaglia, Museo delle Memorie e del Paesaggio nella Terra di Anghiari, ad Anghiari: solo sabato ore 16.45.

Non occorre prenotare. L'entrata ai musei è a pagamento. Il ritrovo è presso la biglietteria. L'ingresso è consentito fino ad esaurimento dei posti.

40ennale uj; a perugia sei inediti di steve mccurry; marini e bracco: "così si rafforza immagine complessiva dell'umbria"

Perugia, 28 giu. 013 - "La Giunta Regionale, in occasione della prossima edizione di Umbria Jazz, ha deciso di allestire l'esposizione di alcune delle foto realizzate da Steve McCurry nell'ambito del progetto Sensational Umbria con sei scatti fotografici inediti rispetto al precedente evento a Milano dello scorso aprile". Lo hanno annunciato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini e l'assessore regionale alla cultura e turismo, Fabrizio Bracco.



"Il quarantesimo anniversario di Umbria Jazz - affermano Marini e Bracco - è un'importante occasione per consolidare l'immagine culturale e turistica dell'Umbria. La scelta di allestire la mostra in Piazza della Repubblica, in accordo con l'Amministrazione comunale di Perugia, è il segno tangibile di un'attenzione ai grandi eventi estivi come veicolo per dare a tutta l'Umbria il giusto risalto. Una scelta, quella della Giunta regionale, che è rafforzata dalla particolare ricorrenza dei quaranta anni di Umbria Jazz, che richiama un grande afflusso di pubblico, non solo proveniente dalla nostra regione, che potrà così apprezzare una sintesi del lavoro che la Regione ha commissionato a Steve McCurry. Sono ormai decine gli articoli sulla stampa italiana e straniera che hanno parlato del progetto Sensational Umbria - proseguono Marini e Bracco - È la prima volta che l'esposizione approda in Umbria nella sua completezza".

"Il progetto di Paolo Belardi, neo direttore dell'Accademia di Belle Arti di Perugia e coadiuvato da un pool di progettisti con varie esperienze - proseguono la presidente e l'assessore - prevede una sistemazione di dieci grandi immagini di due metri per tre su una base che trae motivo dal Teatro Continuo di Alberto Burri, realizzato a Milano negli anni Settanta. I materiali sono il legno e l'acciaio a testimonianza della radice simbolica della installazione".

"Tra le immagini - concludono Marini e Bracco - sarà dedicato uno spazio particolare a quelle che il grande fotografo ha realizzato nel 2012 durante la scorsa edizione di Umbria Jazz in omaggio alla storia della manifestazione che, come dimostrano anche i recenti concerti tenuti in giugno a New York nell'ambito dell'anno della cultura italiana negli Usa, non appartiene più solo alla nostra regione, ma a tutta la cultura italiana".

"i primi milleggiorni a collelungo", domenica 30 festa del libro per bambini fino a 3 anni e firma del primo "patto locale per la lettura"

Perugia, 28 giu. 013 - Sarà una domenica speciale per i bambini e le loro famiglie, da trascorrere partecipando a una festa-laboratorio tutta dedicata al libro e alla musica: l'appuntamento è per il 30 giugno, nel borgo di Collelungo (Comune di San Venanzo, in provincia di Terni), con "I Primimilleggiorni a Collelungo". La manifestazione è la prima in Umbria relativa al progetto "In vitro", promosso dal Centro per il libro e la lettura e finanziato e coordinato dalla Regione Umbria per accrescere l'amore per i libri e allargare la base dei lettori, fin dalla prima infanzia. Un progetto sperimentale che, su proposta dell'assessore regionale alla Cultura Fabrizio Bracco, interesserà tutto il territorio regionale e che intanto prende forma avvicinando ai libri i bambini della fascia d'età da zero a tre anni, e i loro genitori, che risiedono nel territorio degli otto Comuni della Media Valle del Tevere: Marsciano (Comune capofila della Zona sociale 4), San Venanzo (capofila per l'organizzazione



della festa), Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Todi.

Verrà sottoscritto il primo "Patto locale per la lettura" con cui l'Assessorato regionale alla Cultura e i sindaci degli otto Comuni della Zona sociale 4 si impegnano nella costruzione di una "rete territoriale" per allargare la base dei lettori e aumentare gli indici di lettura.

Nel corso della giornata (dalle 9.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30) all'interno del paese di Collelungo ci saranno letture ad alta voce, svolte da esperti del settore e da adolescenti "lettori volontari" formati nell'ambito del progetto regionale "Leggere fa bene alla salute", letture accompagnate anche dalla musica e da attività psicomotorie. All'esterno delle mura del borgo, in aree attrezzate, ad accogliere e intrattenere famiglie e bambini ci saranno animazioni fiabesche, cantastorie, laboratori sulle esperienze sensoriali-musicali, attività ludico-educative circensi.

La festa di domenica è realizzata con il sostegno di Regione Umbria, Arcus (la Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo, che finanzia il programma "In vitro" a livello nazionale), Centro per il libro e la lettura, Fondazione per la conservazione e il restauro dei beni librari, Aib (Associazione Italiana Biblioteche), Acp (Associazione Culturale Pediatri) Umbria e in collaborazione con i Comuni coinvolti.

economia

ast, assessore paparelli: manifestazione straordinaria, tutti insieme a difesa del futuro delle acciaierie di terni

Perugia, 18 giu. 013 - "La manifestazione di oggi assume un'importanza straordinaria in continuità con la storia pacifica e democratica delle lotte operaie di questa città inaugurata con il primo sciopero del 1907. È stata la dimostrazione che l'unità vera tra forze sindacali, civili, economiche, politiche e istituzionali può assumere un valore determinante a garanzia di un futuro collettivo". Lo ha dichiarato l'assessore al Commercio e Riforme della Regione Umbria, Fabio Paparelli, al termine della manifestazione in difesa del sito produttivo della Acciai Speciali Terni.

"Non si può dimenticare - ha sottolineato Paparelli - che le acciaierie di Terni impiegano 2862 lavoratori diretti, generano un indotto di circa 110 milioni, con 1000 dipendenti e oltre 100 aziende. Ast incide più del 20% sul prodotto interno lordo regionale e ne rappresenta il 38% dell'export. Una risorsa non solo per Terni e per l'Umbria, ma anche, e soprattutto, per il futuro siderurgico dell'Italia e dell'Europa".

"Per questo - ha aggiunto l'assessore - occorre preservare, innanzitutto, l'unitarietà del sito produttivo, perché non si perda la dimensione di polo ed individuare presto un acquirente di caratura internazionale. Prima di ciò, Outokumpu assicuri una vera



ricapitalizzazione ed accesso pieno alla rete commerciale per garantire competitività, sviluppo e occupazione".

"In queste prossime ore - ha concluso Paparelli - confidiamo nell'azione decisiva del Governo che, fino ad oggi, si è dimostrato sensibile alle istanze portate dal centro sinistra, dai parlamentari umbri del Pd e dalla presidente della Giunta regionale Marini".

ast, assessore vinti: "giù le mani dalle acciaierie di terni, la produzione dell'acciaio torni pubblica"

Perugia, 18 giu. 013 - "Dall'imponente manifestazione di Terni, indetta a difesa delle proprie acciaierie e affinché l'Europa liberista si renda conto delle proprie scelte, è arrivata una forte richiesta sia alla multinazionale finlandese Outokumpu e agli imprenditori dell'acciaio di assumersi la responsabilità sociale nei confronti dei lavoratori, della città e dell'Umbria, sia al Governo affinché assuma iniziative concrete a favore del settore siderurgico, abbandonando l'immobilismo che lo contraddistingue": è quanto dichiara l'assessore regionale, Stefano Vinti, a commento della manifestazione in difesa del sito produttivo della Acciai Speciali Terni.

"La crisi profonda della produzione dell'acciaio in Italia - ha affermato l'assessore - ha dei responsabili con un nome e un cognome e sono i nomi di chi ha smantellato le partecipazioni statali regalandole a degli avventurieri e che, a Terni e in Umbria, ha trattato con la ThyssenKrupp con il cappello in mano. La questione 'Ast' diventi nazionale - prosegue - i settori strategici dell'economia, come la produzione dell'acciaio, debbono tornare pubblici. È ora di una svolta radicale nelle politiche che trattano con le multinazionali".

ast, presidente marini a manifestazione terni: tutta l'umbria chiede a governo e commissione europea risposte urgenti in difesa industria strategica per l'italia

Terni, 18 giu. 013 - "Qui a Terni oggi c'è l'Umbria in tutte le sue espressioni istituzionali, politiche, economiche e sociali che intendono dire con forza, in modo unitario, ed in ogni sede, che vogliamo difendere le Acciaierie anche per difendere il futuro economico ed industriale di tutta la regione, ed anche della stessa nazione". È quanto ha dichiarato la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, che ha partecipato questa mattina alla manifestazione unitaria svoltasi a Terni in difesa dell'Ast.

"Certo - ha aggiunto Marini -, è davvero paradossale dover difendere questa nostra industria che è strategica non solo per l'economia regionale, ma anche per il Paese, visto che qui si produce il 40 per cento dell'intero fabbisogno nazionale di acciaio speciale, dalle norme e dalle regole dalla burocrazia europea, che si stanno rivelando ormai inadeguate e, come nel nostro caso, controproducenti. È giunto il momento che il Governo italiano faccia sentire la sua voce a Bruxelles, così come la



stessa Commissione Europea è chiamata ad agire e dare risposte urgenti in difesa dell'Ast".

"Stiamo vigilando - ha affermato la presidente - e non consentiremo che in questa fase ancora di indecisione che il sito di Terni, primo impianto in Italia per capacità installata e tra i più importanti in Europa per la produzione di acciai speciali, possa continuare a perdere quote di produzione a vantaggio di chicchessia, compresa la stessa attuale proprietà finlandese".

"In questo momento - ha proseguito - ciò che ci preme di più non è tanto l'aspetto economico delle offerte degli acquirenti, bensì il profilo industriale del soggetto acquirente. Non possiamo in alcun modo correre il rischio che il sito integrato di Terni, assolutamente sano economicamente, non sia più parte di un gruppo industriale di livello internazionale e adeguato alle sue capacità e venga ridimensionato nelle sue funzioni e capacità di mercato. Ritengo che questo sia non solo un interesse prioritario per l'Umbria - ha concluso la presidente -, ma anche per l'Italia e l'economia di tutto il Paese".

salone internazionale di parigi-les bourget: vicepresidente casciari, "grande successo per imprese ombre e un modello per l'industria regionale"

Perugia, 19 giu. 013 - "La presenza delle imprese ombre alla manifestazione di settore più importante al mondo, qualifica il sistema produttivo regionale e lo posiziona sui mercati ad altissima intensità di tecnologie e competenze applicate all'industria ed alla manifattura meccanica più avanzata": lo ha affermato la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, che ha visitato, in rappresentanza della Giunta regionale, lo stand delle imprese ombre del Polo dell'Aerospazio al Salone Internazionale di Parigi Les Bourget.

"Malgrado la condizione estremamente difficile dal punto di vista economico, in continuità con le iniziative di supporto ai processi di internazionalizzazione delle imprese ombre, anche in questa edizione - ha detto la vicepresidente Casciari - il nostro sistema produttivo si afferma capace di recepire modelli di aggregazione che impongono sui mercati di eccellenza, in una logica di sistema e di integrazione, grandi imprese unitamente a quelle piccole e medie. Inoltre, - ha concluso Casciari - l'allestimento dello stand dell'Umbria, realizzato grazie al supporto del Centro Estero Umbria, è stato in grado anche dal punto di vista comunicativo, in una logica di promozione integrata dell'Umbria, di esprimerne i valori più profondi, coniugando l'alta tecnologia che caratterizza le imprese presenti a Parigi, con la storia della nostra regione e il suo territorio che si caratterizza anche per suo ambiente".

Il Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio di Parigi-Les Bourget, è il principale appuntamento fieristico biennale per l'industria aeronautica mondiale dove, tradizionalmente, i costruttori e le imprese del settore annunciano l'acquisizione di alcuni importanti contratti e



mostrano le principali innovazioni. Al Salone partecipano tutte le principali case costruttrici al mondo così come le industrie di settore.

Il Polo Aerospaziale dell'Umbria, che raggruppa 30 imprese con oltre 2mila500 addetti ed oltre 500 milioni di euro di fatturato, è presente, dal 17 al 21 giugno, con uno stand di 400 mq localizzato nel cuore dell'area espositiva.

"green heart quality", lunedì 24 cerimonia consegna marchio sostenibilità ambientale regione umbria

Perugia, 21 giu. 013 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, consegnerà lunedì 24 giugno il marchio di sostenibilità ambientale della Regione Umbria, "Green Heart Quality", ai nuovi sette concessionari.

La cerimonia di consegna è in programma al Salone d'Onore di Palazzo Donini, alle ore 11.30, e sarà l'occasione anche per illustrare iniziative e novità relative al marchio, primo in Italia, per la certificazione di imprese, prodotti e anche amministrazioni pubbliche che rispettano un preciso disciplinare e possono così certificare e rendere riconoscibili le produzioni ambientalmente compatibili.

A conseguire il marchio regionale sono state già tre società (Same Srl, Valle di Assisi e Residenza Roccafiore), cui ora si aggiungono Cesvol Perugia, Costa d'Oro, Duo Architects, Gruppo Creativo, Itis "Maria Letizia Cassata" di Gubbio, Società Agricola Mezzasoma Corrado e Figlio, Splendorini Molini Ecopartner che presenteranno progetti e attività "premiare", insieme a Federica Lunghi, presidente di Green Innovation srl, la società umbra che ha realizzato il marchio e ne cura la gestione a seguito di un bando regionale. Al termine della consegna del marchio, il direttore regionale alla Programmazione, Innovazione e Competitività Lucio Caporizzi illustrerà i prossimi appuntamenti relativi al "Green Heart Quality".

"green heart quality", presidente marini consegna marchio regionale: da sviluppo intelligente e sostenibile vantaggio competitivo per umbria

Perugia, 24 giu. 013 - Salgono a dieci i concessionari del marchio "Green Heart Quality" con cui la Regione Umbria, prima in Italia, certifica e rende identificabili prodotti, attività e servizi ambientalmente compatibili. Nel corso di una cerimonia che si è svolta stamani al Salone d'Onore di Palazzo Donini, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha consegnato il marchio a sette nuovi soggetti (tra questi anche un istituto scolastico, l'Itis "Cassata" di Gubbio, e il Centro servizi per il Volontariato di Perugia) che si aggiungono alle tre società già "premiare" nel marzo scorso. "Con questo marchio - ha sottolineato la presidente - l'Umbria, conosciuta e apprezzata per la capacità di conservare il suo straordinario patrimonio ambientale, dimostra quanto sa innovarsi e produrre nel rispetto dell'ambiente e della



sua storia. È una sfida che abbiamo di fronte, anche in vista della nuova stagione di programmazione dei fondi comunitari 2014-2020 e degli obiettivi della Strategia Europa 2020 - ha aggiunto - che potrà rappresentare un vantaggio competitivo per la nostra regione, non solo economico".

"L'Unione Europea ci sprona positivamente a orientare le nostre politiche verso uno sviluppo intelligente e 'green' - ha detto ancora la presidente Marini - Una strada che stiamo sperimentando anche attraverso il marchio, con cui vogliamo valorizzare processi produttivi, beni e servizi sostenibili dal punto di vista ambientale, premiando quelle imprese che investono e si innovano, ripartendo da nuove basi per competere e uscire dall'attuale grave situazione economica e finanziaria".

"Far bene all'ambiente, ne siamo consapevoli, è quanto chiede sempre più anche il cittadino. Il marchio - ha proseguito - rappresenta un valore aggiunto, che orienterà consumatori, turisti, imprese a scegliere. Anche la pubblica amministrazione è chiamata in causa in questo processo di cambiamento in direzione della sostenibilità ambientale, per rafforzare l'identità 'verde' dell'Umbria e la sua competitività nello scenario globalizzato".

La presidente Marini, prima della consegna del marchio, ha ringraziato quanti hanno finora aderito alla proposta della Regione: "Grazie per aver creduto a questo progetto - ha detto - Il rispetto del disciplinare e il conseguimento del 'Green Heart Quality' costituisce un impegno ben preciso a proseguire insieme sulla strada dello sviluppo consapevole e a basso impatto ambientale".

I nuovi concessionari del marchio di sostenibilità ambientale Green Heart Quality della Regione Umbria sono Cesvol Perugia, Costa d'Oro, Duo Architects, Gruppo Creativo, Itis "Maria Letizia Cassata" di Gubbio, Società Agricola Mezzasoma Corrado e Figlio, Splendorini Molini Ecopartner. Si aggiungono a Same Srl, Valle di Assisi e Residenza Roccafiore.

Le motivazioni del premio sono state illustrate dagli stessi rappresentanti delle società "premiare" con il marchio e da Federica Lunghi, presidente di Green Innovation srl, la società umbra che ha realizzato il marchio e ne cura la gestione a seguito di un bando regionale.

Il Centro Servizi per il Volontariato di Perugia, che fornisce servizi a oltre 1200 associazioni della provincia di Perugia, ha ottenuto il marchio per il progetto di eccellenza a fini solidali ed ambientali "Zero Waste" che prevede il recupero di scarti alimentari dalla grande distribuzione e non solo, con evidenti vantaggi per le fasce più deboli, la comunità intera e l'ambiente. L'azienda Costa d'Oro spa di Spoleto e la Società Agricola Mezzasoma hanno dimostrato il rispetto dei requisiti previsti dal marchio per la categoria "Aziende" grazie agli investimenti in impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici e agli impegni di riduzione dei consumi e delle emissioni di CO2 del processo produttivo.



Lo studio di progettazione "Duo Architects", degli architetti Luca Tarantini e Laura Antico, ha conseguito il marchio per il progetto con cui ha vinto il bando regionale 2010 per la realizzazione di un centro residenziale per anziani autosufficienti over 65: un innovativo complesso residenziale a Solfagnano-Parlesca di Perugia, caratterizzato da classe A+ e impianti da fonti rinnovabili, ed esempio di bioarchitettura e "save energy building" immerso nel verde.

Nella categoria Organizzatori di eventi ecosostenibili, si è distinta l'impresa di comunicazione "Gruppo Creativo", con sede a Perugia, che ha ottenuto il marchio per aver realizzato in chiave ecosostenibile l'evento dal titolo "Comunicazione e Green Economy" promosso dall'assessorato alle Politiche energetiche e ambientali del Comune di Perugia, che si è svolto nel maggio scorso nel capoluogo umbro.

L'istituto scolastico Itis "Maria Letizia Cassata" di Gubbio per due progetti di eccellenza ambientale realizzati insieme agli studenti, con la collaborazione di alcune aziende: la "Serra acquaponica" e la "Moto da trial elettrica 2.0".

Infine, Splendorini Molini Ecopartner ha ottenuto il marchio per l'importante attività di recupero che svolge: l'azienda raccoglie i rifiuti alimentari, separa il packaging che può quindi essere riciclato (vetro, alluminio, plastica, tetrapack), e trasforma i rifiuti in materia prima energetica.

"Esempi virtuosi del paradigma che, è strada obbligata, si deve tornare a rispettare e che passa anche per il minor consumo e recupero", ha detto il direttore regionale della Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria Lucio Caporizzi, sottolineando quanto l'Umbria sia impegnata a caratterizzarsi e identificarsi sempre più come luogo di eccellenze e di qualità ambientale.

basell, presidente regione umbria chiede convocazione urgente tavolo nazionale a ministro zanonato

Perugia, 24 giu. 013 - Riconvocare al più presto il "tavolo nazionale Basell". È quanto chiede, alla luce dei recenti sviluppi, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, con una lettera inviata al Ministro per lo sviluppo economico, Flavio Zanonato.

"Alla luce del ruolo che il Governo italiano può esercitare nella gestione della delicata vicenda della Basell - scrive la presidente Marini nella lettera inviata al Ministro - ritengo necessario sollecitare la sua attenzione al fine di riconvocare il tavolo con la multinazionale per definire nella sede del Ministero allo Sviluppo Economico tutta la strumentazione nella attuale disponibilità del Governo, oltre ad un tavolo permanente di confronto utile ai fini della chiusura del percorso negoziale e procedurale finalizzato alla cessione del compendio industriale ternano".



Nella lettera, la presidente Marini fa riferimento ai precedenti incontri in sede ministeriale, alla presenza del Sottosegretario di Stato, tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Umbria e le imprese "che hanno manifestato interesse all'acquisizione delle aree di proprietà della Lyondell Basell ubicate all'interno del polo chimico di Terni, e la stessa multinazionale". Interesse che le stesse imprese hanno rinnovato formalmente in occasione dell'incontro dello scorso 23 aprile, al quale ha fatto seguito, lo scorso 10 maggio, la comunicazione di Lyondell Basell con la quale la multinazionale ha formulato le proprie osservazioni che sono state oggetto di una ulteriore risposta da parte delle imprese che hanno avanzato l'offerta. Con questa, sono stati precisati "i termini di un percorso certo e trasparente rispetto ai tempi ed alle modalità di determinazione della componente economica".

Del contenuto della lettera sono stati informati oggi i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria nel corso di un incontro svoltosi a Terni alla presenza dell'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Riommi, convocato per fare il punto sulle questioni generali rispetto al settore della chimica ed in particolar modo alla questione "Lyondell Basell".

imprenditoria femminile in umbria, rete "emma.net" si promuove durante il "g8" di londra

Perugia, 24 giu. 013 - La rete per la internazionalizzazione delle imprese femminili "Emma.net", coordinata dalla società regionale Sviluppumbria e costituita nell'ambito del progetto transnazionale "Emma" rivolto alle donne che vogliono creare o consolidare un'impresa, con capofila la Regione Umbria, si presenta in occasione del "G8" di Londra. Nell'ambito degli eventi collaterali alla riunione dei rappresentanti dei Paesi del mondo più industrializzati e politicamente influenti, il 26 e il 27 giugno prossimo tre aziende della rete, infatti, parteciperanno all'iniziativa "Supporting open economies and inclusive growth - Women's role in Arab Countries", dedicata allo sviluppo dell'imprenditoria femminile. In tutto, saranno un centinaio le imprese al femminile presenti nella capitale britannica, con il sostegno del Ministero dello Sviluppo economico, selezionate tra quelle della Rete 'Imprese Italia' che rappresenta l'imprenditoria femminile italiana.

L'Umbria sarà rappresentata dalla "Urbani Tartufi Srl" (a Londra sarà presente Olga Urbani); dalla società di servizi "Tree Srl", con la vicepresidente Livia Arcioni; dall'"Archimede Solar Energy", Angelantoni Group, rappresentata da Federica Angelantoni. Le tre imprenditrici delegate, sottolineano da Sviluppumbria, intervengono per rappresentare le opportunità e le problematiche dell'essere impresa donna in Umbria, in una realtà molto piccola ma portatrice di qualità e di eccellenze: dalle gastronomiche a quelle nei settori più innovativi quali risorse rinnovabili. Le imprenditrici presenteranno la rete "Emma.net", i suoi obiettivi e



le 50 imprese aderenti. Al loro rientro verrà organizzata una conferenza (nella sede della Urbani Tartufi) per condividere con le imprenditrici della Rete e tutte le imprenditrici umbre interessate le opportunità di conoscenze e di business che si sono presentate a Londra.

edilizia

casa: vinti, "senza risorse del governo a rischio eliminazione e superamento barriere architettoniche in edifici privati"

Perugia, 17 giu. 013 - "Il Governo deve assolutamente assumere il problema del superamento delle barriere architettoniche e dotare la Regione Umbria delle risorse sufficienti per affrontarlo positivamente": è quanto afferma l'assessore regionale alle Politiche della casa, Stefano Vinti, sottolineando che "i continui e pesanti tagli delle risorse da parte del Governo ai bilanci regionali, hanno prodotto nel tempo una situazione assolutamente insostenibile, tanto da mettere a rischio anche per il 2013, ogni intervento per l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati".

"La Regione Umbria con la legge regionale n. '19/2002' ha stabilito di stanziare un importo, la cui entità è determinata annualmente con la legge finanziaria, per le finalità previste dalla legge '13/1989' che prevede la concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione delle opere direttamente finalizzate al superamento ed all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici già esistenti ha spiegato l'assessore Vinti - I finanziamenti regionali sono stati rilevanti e dal 2002 al 2012 ammontano complessivamente a 4 milioni 773 mila 742 euro di cui hanno beneficiato sinora circa un migliaio di famiglie. Ogni anno - aggiunge l'assessore - pervengono mediamente circa 200 nuove domande di contributo corrispondenti ad una richiesta economica di circa 900 mila euro a fronte di un contributo statale concesso saltuariamente, solo per gli anni 2002, 2005 e 2006 per 619milal31,38 euro complessivi, una cifra risultata largamente insufficiente a coprire la richiesta proveniente dai Comuni dell'Umbria".

"Nonostante il forte impegno economico ed amministrativo della Regione - ha proseguito Vinti - ad oggi il numero delle richieste di finanziamento da parte dei privati da soddisfare sono circa 1.410, corrispondenti ad un fabbisogno economico complessivo di 6 milioni 609 mila 728,54 euro che, sommati ai finanziamenti regionali considerati come un'anticipazione dei contributi statali, di 4milioni773 mila742,82 euro, ammontano ad una cifra complessiva di 11 milioni 383 mila 471,36 euro, richiesti al Governo da parte della Giunta regionale".

Relativamente agli interventi nel campo delle opere pubbliche Vinti ha precisato che l'attenzione è sempre stata costante: "I bandi per la concessione di contributi ai Comuni ed enti pubblici, emanati sia in seguito alla legge regionale n. '19/1986' e, successivamente, con la legge n. '3/2010', hanno previsto e



prevedono espressamente, tra le tipologie di opere finanziabili, i progetti per l'abbattimento e l'eliminazione delle barriere architettoniche. Inoltre, l'art. 1 della legge regionale n. '3/2010' ha sancito tra i suoi principi e disposizioni generali, di 'promuovere l'accessibilità e la fruibilità per tutti dell'ambiente costruito e non costruito, anche attraverso la eliminazione e la non realizzazione delle barriere architettoniche".

Concludendo Vinti ha fatto riferimento all'impegno assunto dalla Giunta regionale ad istituire l'Osservatorio regionale sulle politiche per le persone con disabilità (formalizzato con la Deliberazione del Consiglio regionale 20.07.2011 n.82) e la revisione delle Linee di indirizzo regionale per la prescrizione di montascale ai soggetti aventi diritto (introdotte con la Deliberazione della Giunta regionale 18.07.2011 n. 774). Quest'ultima deliberazione - ha riferito l'assessore - prevede due percorsi prescrittivi distinti e cioè uno per i soggetti non deambulanti inseriti in un progetto riabilitativo ed un altro per i soggetti non deambulanti inseriti in un progetto assistenziale. Il sopralluogo che precede la prescrizione e la fornitura dei montascale viene effettuato dalle Asl secondo le indicazioni della Asl stessa.

energia

distribuzione gas naturale, rometti: umbria procede su strada riordino servizio, maggiore funzionalità e costi ridotti

Perugia, 21 giu. 013 - "In Umbria si va completando l'iter che porterà al riordino del servizio di distribuzione di gas naturale e consentirà maggiore funzionalità e un contenimento dei costi, anche per i cittadini". Lo sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, tracciando un quadro dell'attuazione del decreto ministeriale del Ministero dello Sviluppo economico (DM 226/2011) che, nel riorganizzare complessivamente la distribuzione di gas naturale, ha suddiviso il territorio regionale umbro in tre Ambiti territoriali minimi, in ognuno dei quali sarà un Comune capofila a preparare e gestire il bando di gara e il relativo disciplinare per l'affidamento del servizio in forma associata.

"Alla Regione - sottolinea l'assessore - è assegnato un potere di verifica e controllo degli adempimenti che spettano ai tre Comuni capofila. Per l'Ambito 'Perugia 1-Città di Perugia e Nord Ovest', che comprende 24 Comuni, Perugia sta già predisponendo il bando di gara; per il Comune di Terni, capofila per l'Ambito "Terni" che raggruppa 32 Comuni della provincia di Terni e Bomarzo, in provincia di Viterbo, la normativa nazionale fissa alla fine del 2014 il termine per il bando di gara".

"Quanto all'Ambito 'Perugia 2 - Sud e Est', con 36 Comuni in totale - prosegue Rometti - la Giunta regionale ha recentemente preso atto della individuazione di Foligno quale stazione appaltante per la gestione della gara. Il Comune di Foligno, entro



i termini stabiliti dal decreto ministeriale, dovrà dunque avviare e portare a compimento le procedure di preparazione e pubblicazione del bando di gara e del disciplinare".

"Abbiamo invitato tutti i Comuni interessati - rileva - a dare la propria disponibilità a cooperare in modo fattivo e collaborativo con il Comune capofila. Riteniamo, infatti, che con l'aggregazione delle concessioni per la distribuzione di gas naturale si possano offrire al servizio maggiori garanzie di razionalità e funzionalità, una maggiore sicurezza e una migliore efficienza nella manutenzione delle reti".

Per l'assessore, "il riordino del servizio potrà rappresentare anche una concreta occasione di riduzione dei costi di distribuzione, con riflessi positivi anche sulle bollette degli utenti". La Regione, intanto, sta monitorando l'intero territorio regionale "per verificare le modalità di esercizio della distribuzione di gas naturale da parte delle aziende, quali e quante sono le ditte che operano nel settore, e l'estensione della rete".

formazione e lavoro

pubblica amministrazione: domani corso di aggiornamento

Perugia, 26 giu. 013 - Domani, giovedì 27 giugno, presso il Centro Congressi Golf Hotel Quattro Torri, a Perugia, si svolgerà un corso di aggiornamento della Pubblica Amministrazione "La Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici", tenuto da docenti dell'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture di Roma.

Al corso, organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, parteciperà l'assessore regionale Stefano Vinti.

immigrazione

giovedì 20 convegno conclusivo del progetto regionale per la formazione civico-linguistica dei migranti

Perugia, 18 giu. 013 - Ha proposto anche servizi innovativi, quali uno sportello "on line", una guida tascabile a fumetti e un gioco didattico interattivo, il progetto regionale "Dire fare comunicare: corsi gratuiti di lingua italiana ed educazione civica per migranti", organizzato dalla Regione Umbria nell'ambito del Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi ("Fei") 2007-2013 e finanziato dal Ministero dell'Interno. Finalità del progetto, con la Regione Umbria capofila e gli istituti scolastici sedi dei Centri territoriali permanenti per l'istruzione degli adulti ("Cpia"), l'Università per Stranieri di Perugia e il Cidis Onlus in qualità di partner, è quella di promuovere un Piano regionale di interventi per garantire la formazione linguistica, l'educazione civica e l'informazione degli stranieri presenti in Umbria.

Quale momento conclusivo del progetto, l'Assessorato alle politiche sociali e dell'immigrazione ha organizzato un convegno che si terrà giovedì 20 giugno nel Salone d'Onore di Palazzo



Donini (dalle ore 9.30). "A partire dall'esperienza maturata e dagli interessanti risultati raggiunti - spiega la vicepresidente della Giunta regionale, con delega al Welfare, Carla Casciari - ci proponiamo di aprire una riflessione che coinvolga gli attori del sistema formativo locale sulle modalità più opportune ed efficaci per promuovere la conoscenza della lingua, della storia e delle istituzioni della società ospite, indispensabili ai fini di una piena integrazione della popolazione immigrata.

"Investire nella formazione linguistica - rileva ancora l'assessore - rappresenta un punto di forza per l'inserimento sociale e l'esercizio dei diritti e doveri dei cittadini non comunitari. Azioni in questa direzione sono state progressivamente sviluppate sul territorio umbro combinando diversi fondi nazionali con risorse regionali, che hanno permesso di sperimentare e ampliare la gamma dei servizi formativi offerti".

Come consolidare e migliorare il processo avviato? Quali le strategie più adatte per raggiungere i gruppi "target" a maggior rischio di marginalità sociale come le donne, gli analfabeti, e le persone in forte isolamento geografico? Questi ed altri interrogativi verranno discussi con rappresentanti delle istituzioni, docenti, operatori del settore e delle comunità di immigrati per delineare, capitalizzando l'esperienza maturata, le future strategie per la definizione di un Piano regionale di formazione linguistica ed educazione civica che concorra alla costruzione di una comunità locale multietnica, plurale e coesa.

Il programma del convegno prevede alle 9.30 i saluti d'indirizzo della vicepresidente della Giunta regionale Carla Casciari; di Silvana Tizzano, vice prefetto vicario della Prefettura di Perugia; Rita Stentella, vice prefetto vicario della Prefettura di Terni; Domenico Petruzzo, dirigente vicario dell'Ufficio scolastico regionale Umbria. I lavori, moderati da Alessandro Vestrelli, dirigente del Servizio Rapporti internazionali della Regione Umbria, proseguiranno con gli interventi di Stella Maris Fiorentino, presidente Cidis onlus, su "Parola chiave: costruire l'integrazione"; Gabriella B. Klein, docente di socio-linguistica, Università degli Studi di Perugia, su "Interagire, comprendere, comunicare"; Eleonora Bigi, responsabile Immigrazione Regione Umbria, che tratterà il bilancio del progetto "Dire, Fare, Comunicare"; Lidia Costamagna, direttore Alta Scuola per l'insegnamento e la promozione della Lingua e della Cultura italiane dell'Università per Stranieri di Perugia che interverrà su "armonizzazione degli strumenti e delle metodologie". Vincenza De Pretis, docente Centro per l'istruzione degli adulti Terni, e Mauro Francia, docente del Centro per l'istruzione degli adulti "Volumnio" Perugia, parleranno dell'"Italiano L2 nell'ambito del sistema istituzionale per l'istruzione e la formazione in età adulta"; Maria Teresa Terreri, direttore Cidis onlus, di "prossimità e i servizi di supporto al Sistema formativo". Verrà poi presentato il progetto "Fei Emill: l'implementazione dei moduli europei sull'integrazione", a cura della Fondazione Ismu



(Iniziative e studi sulla multi-etnicità). Seguiranno dibattito e conclusioni.

casciari, "un piano regionale per la formazione civico-linguistica" dei migranti"

Perugia, 20 giu. 013 - "Un progetto che ha permesso di consolidare un percorso condiviso tra vari soggetti e che porterà alla stesura di un Piano regionale di interventi, integrato e sistematico, per garantire la formazione linguistica, l'orientamento civico e l'informazione degli stranieri presenti in Umbria": lo ha affermato stamani a Perugia l'assessore regionale alle politiche dell'immigrazione, Carla Casciari, nel corso del convegno conclusivo del progetto regionale "Dire fare comunicare: corsi gratuiti di lingua italiana ed educazione civica per migranti", organizzato dalla Regione Umbria nell'ambito del Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi ("Fei") 2007-2013 e finanziato dal Ministero dell'Interno.

Il progetto, con la Regione Umbria capofila e gli istituti scolastici sedi dei Centri territoriali permanenti per l'istruzione degli adulti ("Cpia"), l'Università per Stranieri di Perugia e il Cidis Onlus in qualità di partner, ha previsto la realizzazione di 35 corsi di formazione linguistica ed educazione civica su tre livelli di conoscenza, e l'attivazione di percorsi di sostegno all'integrazione mediante strumenti didattico-linguistici sperimentali, come uno Sportello on line per avere informazioni sulle opportunità di formazione linguistica e professionale nella regione e per orientare circa il percorso di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, la realizzazione di un servizio di Lingua 2 on line, con un docente esperto a disposizione per conversazioni on line in lingua italiana e per facilitare così, la padronanza effettiva dell'italiano. Oltre alla formazione di 60 ore dedicata ai docenti, sono stati pubblicati una guida tascabile a fumetti ed un gioco didattico interattivo per incoraggiare la conoscenza e la filosofia che ha portato all'Accordo di integrazione per lo straniero che richiede il permesso di soggiorno, ed è stata inoltre promossa un'intensa attività di comunicazione con l'obiettivo di raggiungere il numero più ampio di destinatari immigrati.

"Il convegno di oggi - ha detto l'assessore Casciari - vuole, a partire dall'esperienza maturata e dai risultati raggiunti, aprire una riflessione che coinvolga il sistema il sistema formativo sulle modalità più efficaci per promuovere la conoscenza della lingua, della storia e delle istituzioni della nostra società per una piena integrazione della popolazione immigrata".

"Nel corso degli anni - ha concluso l'assessore - sono state promosse dalla Regione Umbria molte azioni che vanno in questa direzione combinando risorse della Regione Umbria e nazionali, con l'obiettivo di sperimentare e ampliare i servizi formativi offerti attraverso anche la costruzione di un sistema organico di



supporto alla didattica e di coordinamento degli stessi. Tutte esperienze che, capitalizzate, porteranno alla definizione di un piano regionale in materia".

infrastrutture

quadrilatero, presidenti regioni umbria e marche incontrano sottosegretario infrastrutture girlanda: "impegno comune per il completamento dell'opera"

Roma, 19 giu. 013 - Ha avuto luogo questo pomeriggio a Roma l'incontro sulla Quadrilatero Marche-Umbria convocato dal sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti, Rocco Girlanda, a cui hanno partecipato l'amministratore unico dell'Anas, Pietro Ciucci, i presidenti delle Regioni Umbria e Marche, Catuscia Marini e Gian Mario Spacca, gli assessori regionali Paola Giorgi (Marche) e Silvano Rometti (Umbria) ed il capo della struttura tecnica di missione del Ministero delle Infrastrutture, Ercole Incalza.

Nel corso dell'incontro, il sottosegretario Girlanda ha ribadito "l'impegno del Governo per il completamento della copertura finanziaria del progetto infrastrutturale viario di Marche ed Umbria, già previsto nel decreto 'Fare' e che, nel suo complesso, verrà concretamente affrontato in una delle prossime riunioni del Cipe". Anas si è impegnata a proseguire in un'azione volta a sollecitare l'interesse delle nuove aziende alla procedura di concordato in continuità affinché Impresa Spa sia avvicinata da un'altra società qualificata; al tempo stesso Anas si impegna a limitare e recuperare i ritardi sul cronoprogramma inizialmente stabilito, accumulati a causa dei problemi sopraggiunti nell'azienda aggiudicataria.

Tutte le istituzioni coinvolte sollecitano un'attenzione particolare da parte del Tribunale competente sulla procedura di concordato, ricordando "gli effetti dal punto di vista occupazionale, economico ed imprenditoriale che deriverebbero da un ritardo sulle procedure del concordato stesso".

infrastrutture e trasporti: assessore rometti incontra ministro lupi

Perugia, 27 giu. 013 - Trasporto pubblico locale, Piano nazionale per lo sviluppo degli aeroporti, Piano casa e Piano per le città: sono questi gli argomenti trattati nel corso di un incontro che si è svolto nel pomeriggio di oggi a Roma nella sede del Ministero dei Trasporti, tra il ministro Maurizio Lupi, e i rappresentanti delle Regioni.

"Al ministro Lupi - ha riferito l'assessore regionale ai trasporti, Silvano Rometti, intervenuto alla riunione per la Regione Umbria - abbiamo rappresentato le difficoltà delle Regioni in questa delicata fase caratterizzata da una carenza, ormai cronica, di risorse che sta penalizzando alcuni settori, come quello appunto del trasporto pubblico locale. Nel caso dell'Umbria in particolare - ha proseguito l'assessore - è stato posto



l'accento su come la mancanza di liquidità, stia mettendo in discussione la possibilità di garantire un servizio di qualità e che risponda alle richieste dei cittadini. Tra le questioni più urgenti, oltre all'integrazione delle risorse mancanti e alla necessità di portare il Fondo nazionale trasporti a 6,3 miliardi di euro al posto dei 4 miliardi 960 milioni di euro, è stata evidenziata la necessità di rinnovare il parco dei mezzi di trasporto e la riprogrammazione dei servizi".

Relativamente alla questione dell'aeroporto di Perugia l'assessore Rometti ha evidenziato al ministro Lupi che "l'aeroporto negli ultimi anni è stato oggetto di importanti interventi di potenziamento, conclusi di recente, tutti compresi in atti di programmazione negoziati e condivisi fra Regione ed autorità centrali e che hanno comportato un investimento complessivo di circa 60 milioni di euro, di cui circa 21 milioni, circa il 35 per cento, a carico della Regione. Nonostante questo, soltanto una settimana dopo aver espletato l'ultima fase di obblighi per l'agibilità, l'Atto di Indirizzo del precedente Governo, non ha classificato l'aeroporto di Perugia fra quelli di interesse nazionale".

Rometti ha quindi ribadito al Ministro Lupi che "per la Regione Umbria tale scelta è 'inaccettabile', anche perché basata su criteri di classificazione non adeguati che limitano lo sviluppo territoriale e dei trasporti".

"Di conseguenza - riferisce l'assessore Rometti - abbiamo chiesto che si proceda ad una revisione dei criteri di classificazione, utilizzati nell'Atto di indirizzo del precedente Governo, tale da assicurare che le scelte per la classificazione degli scali di interesse nazionale non siano effettuate con l'esclusivo obiettivo di contenimento della spesa oppure, peggio ancora, di trasferimento di quest'ultima a carico delle Regioni. Inoltre, è opportuno che si individuino anche ulteriori e più pertinenti criteri di classificazione basati sulla considerazione del ruolo e delle potenzialità territoriali delle infrastrutture aeroportuali, cui consegua una sorta di valutazione di costi e benefici non limitata al computo delle sole voci relative alla mera gestione dell'infrastruttura e dei servizi connessi, ma effettuata complessivamente a livello territoriale".

"Vista l'unicità dell'infrastruttura nell'ambito regionale e di servizio ad un territorio ancora in condizioni di scarsa accessibilità, la Regione Umbria ha quindi confermato la necessità che l'aeroporto di Perugia sia classificato tra gli aeroporti di interesse nazionale, così come è avvenuto per altri aeroporti, come ad esempio per l'aeroporto di Ancona nelle Marche e di Pescara in Abruzzo. L'aeroporto di Perugia costituisce infatti, per i collegamenti di lunga distanza - ha detto Rometti - un imprescindibile servizio ad un territorio che ha ancora un livello di accessibilità non soddisfacente e serve un bacino che non si limita al territorio della Regione Umbria, ma si estende anche ad



alcune aree delle Marche e della Toscana in particolare per l'utenza proveniente dalle Province di Arezzo e Siena".

"Va anche evidenziato, che la scelta di inserire Perugia fra gli aeroporti di interesse nazionale, consente di tutelare e valorizzare i rilevanti investimenti finora effettuati dalla Regione e dallo Stato sulla base di precedenti programmi di interesse nazionale che hanno permesso la realizzazione di importanti interventi e che, per i prossimi anni, eviteranno ulteriori significativi investimenti".

"In seguito alle argomentazioni delle Regioni - ha detto Rometti - il ministro Lupi si è impegnato ad istituire una cabina di regia composta da rappresentanti del Ministero, dell'Enac e delle Regioni, per evidenziare le criticità e proseguire alla revisione dell'Atto di indirizzo del precedente Governo ed elaborare una nuova proposta da discutere entro il 6 di agosto per poi essere approvata entro il mese di settembre".

L'ultimo punto affrontato nel corso dell'incontro con il ministro Lupi, è stato quello relativo alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente che si dovrà sviluppare attraverso una nuova concezione delle politiche urbane e privilegiando interventi riqualificazione e di housing sociale. A tal fine la Regione Umbria ha chiesto che si far scorrere le graduatorie relative al Piano Città in cui sono ricompresi per l'Umbria i Comuni di Perugia e Terni.

istruzione

casciari, "270 mila euro per orientamento al lavoro nelle scuole superiori"

Perugia, 22 giu. 013 - Gli istituti di scuola secondaria superiore di secondo grado dell'Umbria possono partecipare al nuovo Avviso Pubblico a Sportello finalizzato a facilitare la transizione dei giovani dal mondo dell'istruzione al mondo del lavoro: è quanto rende noto l'assessore all'Istruzione, Carla Casciari, precisando che il soggetto attuatore dell'Avviso, la cui copertura economica per l'Umbria da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è di 270mila euro, sarà "ItaliaLavoro Spa, nell'ambito del Programma del Ministero del Lavoro: "Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università - FlixO S&U (Scuola&Università)".

"I contenuti dell'Avviso, consultabili sul sito di ItaliaLavoro www.italialavoro.it nella sezione Bandi a partire dal prossimo 15 luglio 2013 con termine per la presentazione delle domande fissato per il 16 settembre 2013, - ha spiegato l'assessore - sono stati illustrati dalla Regione e dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria e alla presenza dei rappresentanti della Società ItaliaLavoro Spa, ai dirigenti scolastici delle scuole superiori del territorio, nel corso di un incontro che si è tenuto all'ITC "Capitini - Vittorio Emanuele II" di Perugia. Possono partecipare le scuole superiori che intendono avviare un percorso di intermediazione attraverso la strutturazione di servizi di 'placement' e di orientamento al lavoro e alle professioni".



Le scuole statali e paritarie del territorio regionale possono aderire in forma singola o associata. In particolare l'Avviso è rivolto agli istituti tecnici, professionali e d'istruzione superiore con almeno un indirizzo di studio tecnico o professionale e reti di istituti, composte eventualmente anche da licei, il cui soggetto capofila sia un istituto tecnico o professionale o un istituto d'istruzione superiore con almeno un indirizzo di studio tecnico o professionale.

Verranno selezionate 9 scuole, di cui 6 nella Provincia di Perugia e 3 nella provincia di Terni, che beneficeranno di un contributo fino a un massimo di 30 mila euro e dell'assistenza tecnica di ItaliaLavoro per strutturare e rafforzare i servizi. Ogni istituto scolastico avrà la possibilità di coinvolgere da un minimo di 50 fino ad un massimo di 150 diplomandi e/o diplomati, in percorsi personalizzati della durata di 7 ore ciascuno.

Per ricevere il contributo previsto, pari ad 200 euro per ogni giovane, la scuola deve erogare tutte le 7 ore. Mentre le scuole i cui iscritti alle classi IV e V sono inferiori ai 150 studenti, possono aderire all'Avviso solo se in rete con altri istituti.

L'assessore Casciari ha infine ricordato che, "la Regione Umbria è da tempo impegnata nella realizzazione e qualificazione di servizi per i giovani studenti di intermediazione e orientamento finalizzate a facilitare la transizione dal mondo dell'istruzione al mondo del lavoro, a rilanciare l'istruzione tecnico-professionale, a rilanciare il contratto di apprendistato ed a promuovere un uso più efficace dei tirocini formativi. L'obiettivo è quello di intervenire sulla riduzione dei tempi di transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro e attivare, anche attraverso la valorizzazione del ruolo degli attori pubblico-privati del mercato del lavoro già operanti sul territorio, interventi volti a favorire lo sviluppo, all'interno delle scuole e delle università di servizi di intermediazione e di dispositivi di politica attiva del lavoro, come il tirocinio di formazione e orientamento e il contratto di apprendistato".

In questa prospettiva, la Regione ha aderito al programma nazionale "FIxO - S&U", di cui ItaliaLavoro S.p.A. è soggetto attuatore, con la firma di una Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che prevede quattro linee di intervento in tutto il territorio nazionale tra cui il rafforzamento della governance territoriale tra i sistemi dell'istruzione e della formazione nell'ambito del sistema regionale dei servizi e delle politiche per il lavoro, la qualificazione dei servizi di orientamento e placement in 365 istituti di scuola secondaria superiore di secondo grado e in circa 70 Università, la promozione di circa 2000 percorsi di inserimento lavorativo rivolti a laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, nell'ottica della valorizzazione del capitale umano d'eccellenza e del sostegno alle imprese che intendono assumere giovani altamente specializzati e qualificati, anche mediante contratti di apprendistato".



lavori pubblici

elenco regionale dei professionisti per l'affidamento di servizi di architettura ed ingegneria: domani incontro a terni

Perugia, 25 giu. 013 - Domani, mercoledì 26 giugno, a Terni, nella Sala Rossa di Palazzo Gazzoli, alle ore 10.00, si terrà un incontro con i responsabili del procedimento di tutti gli Enti Locali della provincia di Terni e con le altre stazioni appaltanti, tenute a seguire le procedure dei contratti pubblici, al fine di illustrare le modalità di accesso e di consultazione dell'"Elenco regionale dei professionisti" tramite il Servizio on line. All'incontro parteciperà l'assessore regionale ai lavori pubblici, Stefano Vinti.

presentato a terni il nuovo elenco regionale dei professionisti

Terni, 26 giu. 013 - "In Umbria abbiamo una nuova opportunità che la Giunta regionale ha messo a disposizione dei soggetti del territorio che, pubblici o privati, sono tenuti a seguire la normativa in materia di contratti pubblici negli affidamenti di servizi tecnici", ha affermato l'assessore regionale ai lavori pubblici Stefano Vinti, presentando a Terni, nel corso di un incontro, che si è svolto questa mattina, mercoledì 26 giugno, nella Sala Rossa di Palazzo Gazzoli, con i responsabili del procedimento di tutti gli Enti Locali della provincia di Terni e con le altre stazioni appaltanti, l'Elenco regionale dei professionisti da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a 100 mila euro, previsto dall'art. 21 della legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3 in materia di lavori pubblici.

L'Elenco, sempre aperto a nuove iscrizioni e aggiornato semestralmente, è suddiviso secondo le tipologie di servizi individuati dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1399/2010. Nell'ambito di ciascuna tipologia di servizio sono individuate due fasce di importo (Fascia 1: servizi di importo stimato inferiore a 20.000,00 euro; Fascia 2: servizi di importo stimato compreso tra 20.000,00 euro ed inferiore a 100.000,00 euro).

"La creazione di tale Elenco, ha affermato Vinti, che ha richiesto alla Regione notevole impegno, sia in termini economici che di risorse umane, consente ora di poter disporre di uno strumento unico nel suo genere, fortemente caratterizzato nella sua formazione per competenza e partecipazione democratica (l'istruttoria sulle domande è stata condotta da una Commissione composta in larga parte da rappresentanti di tutti gli Ordini e Collegi professionali), creato con una procedura totalmente dematerializzata. Questo Elenco si inserisce nella scia degli istituti finalizzati a supportare e semplificare l'attività di tutti i soggetti che intervengono nella realizzazione del lavoro o dell'opera pubblica, snellire le procedure e velocizzare gli



investimenti; in particolare, con lo strumento dell'Elenco, si pone in essere un'attività di semplificazione "a monte" nell'individuazione dei soggetti da mettere in gara con procedura negoziata per affidare servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a centomila euro, senza necessità di provvedervi di volta in volta, sollevando così gli uffici da una pesante attività di qualificazione dei professionisti da mettere in gara.

"L'Elenco, ha sottolineato l'assessore, è stato "pensato" per venire incontro e "alleviare" il lavoro di tutte le amministrazioni pubbliche del territorio, le quali, risparmiando enormemente sui tempi necessari alla pubblicazione di avvisi e sull'attività di verifica del possesso dei requisiti che devono sussistere in capo ai professionisti, possono utilizzare l'Elenco regionale per i propri affidamenti adottando, nella individuazione dei professionisti da mettere in gara, i criteri proposti dall'amministrazione regionale per i propri rup, ovvero propri criteri. Si tratta inoltre di uno strumento altamente innovativo, oltre che per la procedura che ne ha consentito la formazione (i professionisti possono produrre la domanda di iscrizione on line inserendo nel sistema i dati richiesti e inviandola via pec, senza inopportuni spostamenti dal proprio studio), anche per la consultazione da parte dei responsabili dei procedimenti per l'affidamento degli incarichi. Il sistema, ha concluso Vinti, permette infatti ai responsabili del procedimento di fruire di funzionalità di ricerca e di consultazione dei soggetti iscritti in elenco disponendo non di un semplice e arido elenco di nominativi, ma della possibilità di consultare on line le domande e i curricula dei professionisti".

pubblica amministrazione: dal primo gennaio 2014 cambiamenti radicali nelle gare di appalto. seminario formativo a perugia

Perugia, 27 giu. 013 - "Occorre che si esca dalle politiche di austerità e che Regioni ed Enti locali vengano messi nelle condizioni di poter investire nei lavori pubblici, altrimenti non si favorisce la ripresa". Lo ha sottolineato l'assessore regionale ai Lavori pubblici, Stefano Vinti, partecipando stamani al corso di aggiornamento della pubblica amministrazione sulla "Banca Dati nazionale dei contratti pubblici", organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Valutando positivamente le novità che, nel settore degli appalti pubblici, entreranno in vigore dal prossimo anno, Vinti ha posto l'accento sull'urgenza di un cambiamento di rotta sul fronte delle risorse: "Basti pensare che in Umbria - ha rilevato - stando ai dati dell'ultimo rapporto annuale dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, nel 2012 rispetto al 2011, si registra un drammatico crollo di oltre il 50 per cento degli investimenti. Una situazione ancora più allarmante se a questo dato si aggiunge il calo degli investimenti nazionali sul territorio regionale".



Entrando nel merito delle novità per le gare d'appalto, "dal primo gennaio 2014 - ha detto Vinti - cambieranno radicalmente per le Pubbliche Amministrazioni le modalità di verificare il possesso dei requisiti degli Operatori che partecipano alle gare. Un cambiamento così radicale delle procedure - ha aggiunto - necessita di un altrettanto radicale cambiamento di mentalità di tutti gli attori del sistema degli appalti e comporta quindi la necessità di una formazione capillare di tutti gli attori siano essi Operatori economici che Enti pubblici che dovranno servirsi obbligatoriamente di questa procedura".

"La verifica del possesso dei requisiti - ha affermato Vinti - avverrà attraverso il sistema di verifica informatizzato denominato AVCpass che garantirà l'accesso alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici e che è dotato di apposite aree dedicate ad operatori economici e a stazioni appaltanti".

Il sistema permette, attraverso un'interfaccia web, rispettivamente alle Stazioni Appaltanti l'acquisizione dei documenti per comprovare il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per l'affidamento dei contratti pubblici ed agli Operatori Economici di inserire nel sistema i documenti la cui produzione è a carico degli stessi.

Uno dei moduli più innovativi che presenta il sistema AVCpass, ha sottolineato l'assessore, è il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico che offre agli Operatori Economici la possibilità di creare un proprio archivio digitale dove collezionare i documenti utili da presentare in sede di partecipazione alle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di contratti pubblici. Le finalità del sistema sono quelle di rendere più efficienti le procedure di gara per l'aggiudicazione di appalti pubblici, garantendo così una notevole riduzione dei costi da parte delle imprese e degli altri soggetti partecipanti alle gare". Saranno così azzerati tutti i costi sia economici che di tempo che le Imprese dovevano sostenere per la partecipazione ad ogni singola gara. Inoltre i documenti in possesso di vari Enti Certificatori come ad esempio Infocamere, dall'Agenzia delle Entrate, dall'INPS e Inarcassa saranno forniti direttamente alla Stazione Appaltante in via completamente telematica.

Secondo l'assessore Vinti, questo sistema "vuole quindi garantire maggior trasparenza ed efficienza nel processo di verifica e di aggiudicazione degli appalti pubblici". Dal punto di vista della trasparenza e della garanzia di regolarità del processo di aggiudicazione degli appalti si azzererà quasi completamente la possibilità di ricevere false certificazioni in quanto le dichiarazioni relative a fatturato, costo del personale, dati camerali, referenze di precedenti lavori saranno forniti direttamente alla stazione appaltante dall'Ente preposto. Il sistema AVCpass, che ha realizzato la completa dematerializzazione della documentazione necessaria alle gare nel rispetto delle regole del Codice dell'Amministrazione Digitale, obbligherà



stazioni appaltanti ed operatori economici partecipanti alle gare ad utilizzare strumenti evoluti per garantire l'autenticità e l'inalterabilità dei documenti e delle registrazioni digitali come la firma digitale e la posta elettronica certificata (PEC), la cui diffusione è ancora limitata, sia da parte degli Operatori Economici, sia da parte degli Enti Pubblici".

La formazione avverrà sia con incontri formativi come quello predisposto dalla Scuola di Villa Umbra sia con l'accesso alla formazione on line predisposta dall'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici.

politiche di genere

violenza contro le donne, "soddisfazione" presidente centro regionale pari opportunità per ratifica convenzione istanbul

Perugia, 19 giu. 013 - "Con la ratifica da parte del Senato, come già avvenuto alla Camera, della Convenzione di Istanbul in materia di prevenzione e contrasto della violenza sulle donne, il nostro Paese compie un passo storico nel contrasto alla violenza di genere". È quanto afferma Daniela Albanesi, presidente del Centro per le Pari Opportunità della Regione Umbria, esprimendo soddisfazione per la ratifica della Convenzione che da oggi è legge in Italia.

La Convenzione, infatti, come sottolinea Albanesi, condanna ogni forma di violenza sulle donne, compresa quella domestica e riconosce che il raggiungimento dell'uguaglianza di genere - nella teoria e nella pratica - è l'elemento chiave per la prevenzione. "Vedo nella Convenzione un altro passo importante nel cammino verso l'acquisizione della piena cittadinanza da parte delle donne - dice la presidente del Centro regionale Pari opportunità - e considero il riconoscimento della violenza sulle donne quale violazione dei diritti umani e forma di discriminazione come l'elemento più innovativo di questa Convenzione, primo strumento giuridicamente vincolante per gli Stati in materia di violenza sulle donne e violenza domestica. Per questo il passaggio più delicato sarà l'avvio della Convenzione di Istanbul, per la quale servono fondi specifici e la forte consapevolezza del problema che si va ad affrontare".

Accanto alla soddisfazione per questo risultato, la presidente Albanesi esprime la sua "profonda tristezza nel constatare come le donne continuano, pur tuttavia, a morire di morte violenta", facendo riferimento agli ultimi due casi di cronaca avvenuti in questi ultimi giorni in Umbria.

parità di genere, appello ai sindaci da centro regionale pari opportunità: si attui la nuova normativa per il riequilibrio delle rappresentanze in consigli e giunte

Perugia, 21 giu. 013 - In vista della scadenza del 26 giugno, il Centro pari opportunità della Regione Umbria ricorda ai Sindaci dei Comuni umbri gli adempimenti da compiere in attuazione della legge 215/2012, che fissa le "disposizioni per promuovere il



riequilibrio delle rappresentanze di genere nei Consigli e nelle Giunte degli Enti locali e nei Consiglio regionali". La presidente del Centro, Daniela Albanesi, e la coordinatrice della Commissione Pari Opportunità dell'Anci-Umbria, Rita Zampolini, hanno inviato una lettera a tutti i Sindaci umbri per richiamare le novità introdotte dalla legge che modifica nella sostanza, in particolare per i Comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti, alcune disposizioni del Testo Unico degli Enti locali "con l'intento di garantire e non più solo promuovere la parità di genere". Da qui, spiegano, le nuove previsioni sulle quote di lista, in virtù delle quali nessuno dei due sessi può essere rappresentato nelle liste per le elezioni dei consigli comunali in misura superiore ai due terzi delle candidature, e sulla doppia preferenza di genere con la quale ciascun elettore potrà esprimere due voti di preferenza, purché siano candidati di sesso diverso della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza.

Entro il 26 giugno, in base alla nuova normativa, dovranno essere adeguati gli Statuti e i regolamenti comunali con la modifica di tutte le disposizioni circa le modalità di nomina di rappresentanti del Comune "per garantire la presenza di entrambi i sessi" sia nelle Giunte e negli organi collegiali non elettivi dei Comuni sia negli enti, aziende e istituzioni che ne dipendono. Nella composizione della Giunta, si rileva nella lettera alle amministrazioni comunali, viene stabilito che il Sindaco, nel nominare gli assessori, rispetti "il principio di pari opportunità tra uomini e donne garantendo la presenza di entrambi i sessi", norma che può dirsi rispettata "solo se si traduce in una equilibrata presenza di donne e uomini sia sotto il profilo numerico che qualitativo".

"La disparità di rappresentanza tra i generi - affermano la presidente del Centro regionale pari opportunità e la coordinatrice della Commissione pari opportunità dell'Anci Umbria - non attiene esclusivamente ai diritti delle donne, ma interroga innanzitutto la democraticità dei sistemi di governo. Facciamo, pertanto, appello alla sensibilità dei Sindaci della nostra regione - concludono - affinché assicurino l'attuazione dei nuovi dettami normativi, ricordando loro che ogni futura nomina, in violazione dei principi in materia di pari opportunità, potrebbe essere a rischio di annullamento".

politiche sociali

giunta regionale preadotta "ddl" per disciplina istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza

Perugia, 26 giu. 012 - La Giunta regionale, su iniziativa dell'assessore regionale alle politiche sociali, Carla Casciari, ha preadottato il disegno di legge per la disciplina di riordino e trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza ("Ipab").

"Il disegno di legge - ha spiegato l'assessore Casciari - riconosce nelle istituzioni e nelle organizzazioni non lucrative



attive nella nostra regione, una componente essenziale nella costruzione di un sistema di Welfare solidale e responsabile. In Umbria sono attive circa 40 'Ipab' che trovano la loro origine nella legge Crispi n. "6972/1890, che ha riunificato tutte le Opere Pie ed ogni altro ente morale finalizzato all'assistenza. In seguito alla legge costituzionale n. '3/2001' e poi con il decreto legislativo n. '207/2001', le Ipab sono state inserite a pieno titolo come elementi attivi e parte costitutiva della rete regionale dei servizi sociali. Le istituzioni umbre - ha aggiunto l'assessore - operano prioritariamente in campo socio-assistenziale, socio-sanitario e socio educativo. Alcune di queste strutture sono già in via di riorganizzazione per consentire maggiore economicità e semplificazione degli adempimenti gestionali e, l'approvazione della legge, consentirà l'evoluzione in forme giuridiche maggiormente coerenti assicurando così un'efficace rete integrata di servizi che rafforzeranno i livelli essenziali delle prestazioni".

"Il ddl infatti - precisa Casciari - stabilisce che le istituzioni e le organizzazioni non lucrative potranno scegliere se divenire Aziende pubbliche di Servizi della Persona (Asp) conservando la personalità giuridica di diritto pubblico, oppure Persone giuridiche di diritto privato, quindi associazioni o fondazioni riconosciute. Nell'intero percorso di riordino e di trasformazione, la Regione garantirà che le finalità stabilite negli statuti e nei principi di fondazione degli enti stessi siano mantenute e inoltre, agirà anche come facilitatore e coordinatore del processo, partendo dal presupposto che gli interventi e le politiche sociali di un territorio non possono prescindere dal ruolo fondamentale e vitale che le 'istituzioni' sapranno assicurare ai cittadini per una più efficace ed efficiente implementazione del principio di sussidiarietà con il sostegno dell'amministrazione locale".

uj: lunedì 1 luglio a perugia presentazione spazio bambini

Perugia, 28 giu. 013 - Lunedì 1 luglio, alle ore 11,30, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, si terrà una conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa "Umbria jazz pensa ai bambini:spazi gioco e nursery a sostegno della famiglia".

Si tratta di un servizio gratuito di divertimento e attività per i bambini da 0 a 12 anni offerto dall'Organizzazione di Umbria Jazz con il sostegno della Regione Umbria, di supporto ai genitori che decidono di trascorrere dei momenti di svago o seguire le iniziative e i concerti nel periodo in cui Perugia ospita Umbria Jazz.

A presentare l'iniziativa saranno l'assessore regionale alle politiche sociali, Carla Casciari, e i rappresentanti di Uj e di "Play", l'agenzia specializzata nella creazione e comunicazione di spazi per bimbi.

sanità



su avvisi garanzia medici terni giunta regionale valuterà se considerarsi parte lesa

Perugia, 22 giu. 013 - In merito alle indagini che avrebbero fatto emergere delle irregolarità nell'ambito dell'attività libero professionale intramuraria nella struttura dell'Ospedale Santa Maria di Terni, la giunta regionale valuterà se rivalersi per danni diretti al Servizio sanitario regionale e d'immagine del servizio stesso, su coloro che avrebbero commesso queste irregolarità.

La Giunta, esprimendo apprezzamento per il lavoro svolto dal Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza, auspica che la magistratura faccia pienamente luce sulla vicenda a tutela del Servizio sanitario regionale e della comunità umbra".

comitato etico umbro: domani seminario a perugia

Perugia, 24 giu. 013 - Domani, martedì 25 giugno, alle ore 14,30, nell' Aula 8 - Edificio B dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia a Perugia avrà luogo un seminario dedicato al ruolo ed alla funzione del CEAS Umbria, il Comitato Etico delle Aziende Sanitarie dell'Umbria, già preconizzato dalla Legge Regionale 46/1982 che affidava al Consiglio Tecnico Regionale per la Sanità il compito di valutare gli studi clinici sui farmaci non ancora in commercio o da impiegare in difformità d'uso per valutare e controllare l'indicazione, la tollerabilità, l'innocuità e l'efficacia. A distanza di oltre 30 anni dalla promulgazione della Legge Regionale varie norme internazionali e nazionali hanno declinato i compiti e le funzioni dei Comitati Etici rifacendosi alla Dichiarazione di Helsinki sui diritti dell'uomo.

L'innovazione tecnologica, il know-how, l'evoluzione della sperimentazione clinica, l'impatto dei dispositivi medici nella pratica clinica, l'ingegneria genetica, la genomica, le nuove procedure tecniche e diagnostiche invasive e semi-invasive hanno indotto il CEAS Umbria a tenere questo seminario per focalizzare il ruolo della ricerca clinica come risorsa scientifica ma anche economica nonché elemento di protezione per la salute del paziente.

Il Seminario, ad iscrizione gratuita, è rivolto agli operatori sanitari delle Aziende Sanitarie umbre, ai medici di Medicina Generale e agli studenti dell'area medico-farmaceutica in procinto di laurearsi. Al seminario parteciperanno, tra gli altri, l'assessore regionale alla sanità Franco Tomassoni ed il rettore dell'Università di Perugia, Francesco Bistoni.

lavoro e salute, il 26 e 27 giugno workshop regionale a perugia

Perugia, 25 giu. 013 - Il rapporto tra lavoro e salute, ed ancora più, la sua attualità, sarà al centro di una approfondita riflessione nell'ambito di un workshop regionale, dal titolo "Lavoro e salute. Ancora un tema attuale?", che si terrà a Perugia, domani 26 (con inizio alle 14.30) e giovedì 27 giugno (dalle 8.30 alle 18) nella sede di "Sistema Edilizia" in via



Pietro Tuzi, 11 (Sala delle Conferenze). A promuoverlo e organizzarlo è la Direzione regionale Salute, Coesione sociale e Società della conoscenza della Regione Umbria, in collaborazione con il Comitato regionale di coordinamento per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e con il supporto logistico-organizzativo di Sistema Edilizia di Perugia.

Il seminario è diviso in due distinte parti. La prima, nel pomeriggio del 26 giugno, sarà l'occasione per far emergere i punti di vista di tutti i protagonisti del mondo del lavoro (rappresentanti degli imprenditori, dei lavoratori, dei consulenti del lavoro e dei medici competenti), degli esperti dell'Università di Perugia e dei rappresentanti di tutte le istituzioni coinvolte: gli Assessori all'Agricoltura, ai Lavori pubblici, allo Sviluppo economico della Regione Umbria, la Direzione regionale del Lavoro, la Direzione regionale dell'Inail e la Direzione regionale dei Vigili del fuoco. I lavori di questa prima giornata, aperta dall'introduzione del direttore regionale Emilio Duca, saranno conclusi dall'assessore regionale alla Tutela della Salute, Franco Tomassoni.

Nella seconda parte, organizzata in sessioni parallele e con l'obiettivo di produrre un manifesto programmatico per i prossimi tre anni, giovedì 27 verranno affrontate cinque diverse tematiche: la salute dei lavoratori, che approfondirà il ruolo del medico competente tra sorveglianza sanitaria e promozione della salute; la formazione per la sicurezza: come garantire una reale efficacia?; la vigilanza nei luoghi di lavoro: controllo sull'applicazione delle norme o strumento per la crescita della cultura della salute?; la valutazione del rischio: ruolo dei consulenti tecnici anche alla luce delle procedure di semplificazione; il ruolo dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e degli organismi paritetici: i bisogni, le istanze non raccolte e le prospettive di sviluppo.

Nel difficile contesto economico e sociale nel quale si trova l'Umbria, e in generale tutte le regioni italiane, sottolineano dalla Direzione regionale alla Salute, il lavoro è diventato la parola d'ordine nel senso di cercare lavoro, trovare lavoro, procurare lavoro, produrre lavoro, salvare il lavoro.

Sempre meno frequentemente, invece, la parola "lavoro" viene coniugata con la parola "salute", quasi che, quest'ultima, non solo come parola, ma come valore, al di là dei proclami e delle affermazioni di principio, stia lentamente passando in secondo piano, o addirittura stia perdendo di senso.

Ha ancora significato il sistema tecnico-istituzionale costruito, anche se non ancora completato, a salvaguardia della salute con il Decreto legislativo 81/08? Quale ruolo può avere il medico competente, quale sforzo deve essere messo in campo dalle categorie di professionisti e cosa possono e devono fare le istituzioni affinché sia garantita concreta partecipazione e reale rappresentanza dei lavoratori rispetto al tema della sicurezza? Saranno alcuni dei temi che verranno discussi nel seminario



regionale, con l'obiettivo di realizzare un manifesto programmatico che coinvolga prima di tutto il Comitato regionale di coordinamento per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

malta: firmato protocollo con l'umbria per nuovo centro di cura dei disturbi dell'alimentazione

La Valletta (Malta), 26 giu. 013 - Il "modello umbro" per il trattamento dei disturbi dell'alimentazione sbarca ufficialmente nella Repubblica di Malta. E' stato infatti sottoscritto nella capitale dello Stato maltese un protocollo d'intesa tra il Ministero della salute della Repubblica di Malta, Regione Umbria e Azienda sanitaria umbra nr. 1 che ha come scopo lo sviluppo della reciproca collaborazione e di scambio con l'obiettivo di avviare il centro residenziale situato a Malta e conosciuto come "Dar il-Kenn", per le persone con disturbi alimentari e obesità, oltre a migliorare costantemente la qualità del servizio attraverso azioni e attività di formazione e di aggiornamento permanente su tale tipologia di disturbi. L'attività formativa e di assistenza sarà svolta dal personale specializzato del sistema sanitario umbro che opera all'interno del Centro Palazzo Francischi di Todi, e del Centro DAI di Città della Pieve, con la supervisione della responsabile dei centri, Laura Dalla Ragione.

Il protocollo è stato firmato da Joseph Rapa per il Ministero della salute di Malta, dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e dal direttore generale dell'azienda sanitaria nr. 1, Giuseppe Legato, alla presenza del Presidente della Repubblica di Malta, George Abela, del Ministro della sanità maltese, Godfrey Farrugia, dell'Ambasciatore italiano a Malta, Giovanni Umberto De Vito e della direttrice del Centro Palazzo Francischi, Laura Dalla Ragione.

La cooperazione tra la Regione Umbria e lo Stato di Malta rientra nell'ambito di un protocollo generale di cooperazione sanitaria sottoscritto negli anni scorsi tra il Ministero delle politiche sociali del governo di Malta e il Ministero della Salute della Repubblica italiana. Lo stesso Ministero della salute italiano ha riconosciuto formalmente la validità dell'esperienza umbra, tanto che le prime "linee guida" sulla cura dei disturbi dell'alimentazione elaborate dalla Regione Umbria sono state successivamente alla base di provvedimenti adottati in materia dallo stesso Ministero che ha affidato proprio all'Umbria il ruolo di coordinamento dei centri che in Italia operano nel campo del trattamento dei disturbi dell'alimentazione.

Il protocollo sottoscritto dalla presidente Marini definisce diversi impegni, fra i quali prima di tutto la formazione del personale sanitario di Malta, attraverso un corso residenziale intensivo sulle competenze che si concentrerà sul trattamento e la gestione dei disturbi del comportamento alimentare e dell'obesità, che si svolgerà nell'isola.



Altro punto qualificante dell'accordo di cooperazione è l'istituzione anche a Malta di un "numero verde" per fornire informazioni e dare indicazioni ai cittadini sul trattamento dei disturbi dell'alimentazione.

Il protocollo prevede inoltre un costante contatto tra i sanitari italiani e professionisti maltesi che lavorano all'interno di Dar il Kenn, per sviluppare e adattare i protocolli e le linee guida necessarie a garantire il continuo aggiornamento sia del personale che delle terapie adottate.

L'iniziativa di realizzare a Malta un centro analogo a quello aperto a Todi nel 2003 per la cura di persone, soprattutto giovani, affette da disturbi dell'alimentazione, è stata assunta personalmente del Presidente di Malta Abela, che lo scorso anno visitò ufficialmente la struttura di Palazzo Francisci di Todi e quella di Città della Pieve, per i pazienti affetti da bulimia. In quella circostanza il Presidente George Abela si disse molto interessato all'esperienza umbra che avrebbe voluto portare nel suo Paese.

"Vorrei ringraziare l'Umbria per aver offerto al nostro Paese - ha affermato il presidente della Repubblica Abela, rivolgendo il suo saluto alla presidente Marini ed alla delegazione italiana - la massima collaborazione per la realizzazione del nostro centro. Per Malta questo è di grandissima importanza perché sono purtroppo numerosissime le persone affette da disturbi dell'alimentazione. Ritengo che il modello 'umbro', che affronta la cura di queste persone con un approccio multidisciplinare, sia quello più efficace. Il nostro centro sarà ultimato nei prossimi mesi e in questa fase la collaborazione con l'Umbria, per la formazione del nostro personale, sarà fondamentale. Grazie al nuovo centro, quindi, potremo effettuare la cura delle persone che hanno queste patologie in una realtà non ospedaliera, bensì in una struttura accogliente, di tipo residenziale e nella sua impostazione simile a quelle che avete in Umbria".

"Ci fa molto piacere - ha affermato la presidente Marini - il fatto di poter contribuire a realizzare a Malta una struttura per la cura dei disturbi dell'alimentazione. Quando in Umbria pensammo a realizzare il centro di Palazzo Francisci lo facemmo perché avvertimmo che queste patologie stavano assumendo la drammatica dimensione di una vera epidemia. E credevamo in un approccio non più ospedaliero. Inoltre abbiamo voluto realizzare questo nostro modello all'interno del nostro sistema sanitario pubblico affinché tutto potessero usufruire. Con la firma di questo protocollo, inoltre, avviamo una cooperazione che potrà rappresentare una occasione di crescita per tutti, e di scambio di esperienze che non potrà che contribuire al miglioramento delle metodologie e delle terapie per la cura di queste patologie".

tutela della salute: domani 28 a perugia firma protocollo regione umbria-nas



Perugia, 27 giu. 013 - Domani 28 giugno, alle ore 9.30, a Perugia presso la Sala Giunta di Palazzo Donini - Corso Vannucci n. 96, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ed il Comandante dei Carabinieri per la Tutela della Salute (NAS), Gen. D. Cosimo Piccinno, sottoscriveranno un Protocollo d'Intesa per "Migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva dei controlli e delle attività di vigilanza in materia della tutela della salute".

tutela della salute: firmato protocollo intesa regione umbria-nas

Perugia, 28 giu. 013 - Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei controlli e delle attività di vigilanza e controllo volte a garantire il rispetto delle prescrizioni comunitarie, statali e regionali in ambito sanitario ed assicurare la tutela della salute dei cittadini. È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa tra Regione Umbria e Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, sottoscritto oggi a Perugia dalla Presidente della Regione, Catuscia Marini, e dal Comandante Gen. D. Cosimo Piccinno, presenti - tra gli altri - l'assessore regionale alla sanità, Franco Tomassoni, e i vertici regionali dei Nas.

La Regione, nell'ambito delle sue politiche per la salute, persegue prioritariamente la sicurezza e la qualità delle strutture sanitarie e dei processi di cura, nonché la corretta applicazione delle disposizioni poste a tutela della salute dei cittadini. È stato pertanto deciso di intensificare ulteriormente il rapporto con i Carabinieri del Nas di Perugia, nell'ottica di un sempre maggiore consolidamento dei rapporti tra i diversi livelli istituzionali e del miglioramento dell'efficacia ed efficienza della vigilanza e dei controlli, favorendo le sinergie nelle attività di competenza.

La firma dell'accordo di collaborazione consentirà alla Regione Umbria ed al Comando Carabinieri per la Tutela della Salute - fermo restando il riconoscimento dei rispettivi ruoli, funzioni ed obblighi - di migliorare la gestione ed il controllo delle attività connesse alla tutela della salute, anche attraverso una politica concordata degli interventi preventivi sul territorio regionale e un'analisi delle criticità.

In particolare, la Regione Umbria si impegna ad assumere le iniziative necessarie a favorire il potenziamento delle attività del Nas di Perugia e, in stretto raccordo con le Aziende Sanitarie, a svolgere le proprie attività di vigilanza, controllo e monitoraggio, favorendo lo scambio di informazioni e dati utili all'espletamento dei compiti attribuiti al Nucleo, nonché a garantire la partecipazione degli operatori interessati alle iniziative di formazione, informazione, aggiornamento e approfondimento che verranno realizzate in applicazione del protocollo d'intesa.

"Come rappresentanti delle istituzioni - ha detto la presidente Marini - abbiamo la responsabilità di salvaguardare il corretto funzionamento del nostro servizio sanitario, la sicurezza e la qualità della salute dei nostri cittadini. È questo l'obiettivo



primario che intendiamo perseguire con la firma di questo innovativo protocollo d'intesa con il Nucleo dei Nas, grazie al quale facciamo un passo in avanti in direzione di una maggiore collaborazione tra Regione e Arma dei Carabinieri".

"Salvaguardare la qualità, la sicurezza e l'appropriatezza del nostro sistema sanitario - ha proseguito la presidente della Regione Umbria - significa innanzitutto garantire il diritto alla salute al cittadino, e anche preservare il valore economico dello stesso servizio. Elemento questo di particolare importanza, soprattutto in un momento di difficoltà economica".

"Oggi sigliamo un accordo - ha affermato il Generale Piccinno - che formalizza un rapporto di collaborazione che in Umbria è già particolarmente proficuo tra l'amministrazione regionale ed i Nas. Il lavoro che in questi anni abbiamo svolto in Umbria, di controllo e repressione, ha consentito il recupero di significative risorse pubbliche. La nostra missione è quella che ci affida la stessa Costituzione: tutelare la salute dei cittadini. Devo aggiungere - ha concluso - che l'Umbria è tra le prime regioni d'Italia a dotarsi di questo importante strumento di cooperazione che ha come obiettivo principale la salvaguardia della sicurezza sanitaria e di quella alimentare".

sicurezza lavoro

decreto "fare", assessore vinti: semplificazione rischia di ridurre sicurezza in cantieri edili e luoghi di lavoro

Perugia, 21 giu. 013 - "Il decreto 'Fare', con cui il Governo ha individuato le misure urgenti per il rilancio dell'economia italiana, rischia di peggiorare ulteriormente la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro". È quanto afferma l'assessore regionale alla Sicurezza nei cantieri, Stefano Vinti, secondo il quale "prosegue la deregulation delle norme in materia di sicurezza, considerata come un ostacolo allo sviluppo".

Per Vinti, sono numerose le modifiche che, innestandosi in una normativa già carente sul fronte della tutela per i lavoratori, ne acquisiscono le distorsioni. Fra le norme che cambiano "in negativo", l'assessore regionale individua le semplificazioni relative al "Durc", il Documento unico di regolarità contributiva (la cui validità temporale viene fissata in sei mesi), la riduzione degli adempimenti relativi alla informazione e formazione e alla sorveglianza sanitaria per i lavoratori che nell'arco dell'anno solare non superano le 50 giornate lavorative, l'eliminazione dell'obbligo di redazione del "Duvri" (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze) da parte del datore di lavoro committente per le attività in appalto, nel caso di "settori di attività a basso rischio infortunistico".

Tra le norme peggiorative, l'assessore regionale individua inoltre l'aumento dei casi di non applicabilità delle "Misure per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili", poiché "si consente il mancato adempimento di obblighi di tutela della sicurezza solo sulla base della durata dei lavori, senza



considerare il loro reale pericolo", e la cancellazione dell'obbligo da parte del datore di lavoro (nel termine di due giorni), di dare notizia alle autorità di pubblica sicurezza delle morti sul lavoro e degli infortuni sul lavoro che abbiano comportato l'assenza da lavoro per più di tre giorni lavorativi. Negativo, per l'assessore Vinti, è anche l'articolo che permette che la consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza possa avvenire "anche in via telematica". In questo modo, rileva, anche questo passaggio, che dovrebbe rivestire un ruolo fondamentale nel rapporto tra datore di lavoro e dirigenti e lavoratori, si riduce a una mera formalità burocratica.

"Di fatto - conclude Vinti - con il decreto 'del fare' si continua sulla strada di chi pensa che lo sviluppo passi per la minor sicurezza dei luoghi di lavoro, un'idea malsana che, oltre a presentare molti presupposti per una violazione della Direttiva europea quadro per l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (la 89/391/CEE), rischia di peggiorare la già grave situazione della incidentalità e della mortalità nei luoghi di lavoro nel nostro Paese".

workshop regionale su lavoro e salute; vinti critico contro il decreto "fare": no a tagli dei costi della sicurezza

Perugia, 27 giu. 013 - "È assolutamente errata la concezione di chi pensa che lo sviluppo possa ripartire tagliando i costi della sicurezza. Il lavoro deve tornare ad essere tutelato sotto tutti i punti di vista, a cominciare dalla tutela della salute del lavoratore". L'assessore regionale ai Lavori pubblici e alla Sicurezza nei cantieri, intervenuto ieri alla giornata di apertura del workshop regionale su "lavoro e salute, ancora un tema attuale?", ha richiamato l'attenzione sulle nuove normative in materia. "Il workshop, che si pone l'obiettivo assolutamente condivisibile di individuare azioni e strumenti per garantire una maggiore, indispensabile, sicurezza nei luoghi di lavoro - ha detto - deve fare i conti con la nuova normativa e, in particolare, con il Decreto 'del Fare' che, oltre a presentare molti presupposti per una violazione della direttiva europea quadro, la 89/391/CEE, in materia di sicurezza dei lavoratori, rischia di peggiorare le condizioni di salute nei luoghi di lavoro. Un rischio, questo, che va contrastato - ha aggiunto - a partire dalla collaborazione di tutti i soggetti interessati e presenti anche a questo workshop: istituzioni, imprese, strutture sanitarie competenti e tutti gli attori della prevenzione nei luoghi di lavoro".

Il workshop, promosso e organizzato dalla Direzione Regionale Salute, coesione Sociale e della Conoscenza, in collaborazione con il Comitato regionale di coordinamento per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e che si conclude oggi, pone l'accento sulla tutela della salute sui luoghi di lavoro e sul ruolo che i medici, gli ordini professionali e le istituzioni



pubbliche possono svolgere per la diminuzione dei rischi per la salute del lavoratore, per aumentare la semplificazione degli interventi richiesti senza abbassare la sicurezza e per garantire la concreta partecipazione e reale rappresentanza dei lavoratori rispetto al tema della sicurezza.

L'assessore Vinti ha sottolineato come il rapporto lavoro - salute del lavoratore sia un tema di grande attualità: in Umbria, ha ricordato, nei primi cinque mesi del 2013 sono state cinque le morti sul lavoro, quattro in provincia di Perugia e una in provincia di Terni, senza contare gli infortuni. Un bilancio "drammatico" che imporrebbe la massima attenzione da parte delle istituzioni ma, al contrario, ha rilevato Vinti nel suo intervento, con il decreto "del fare" del Governo, si è confermato il trend degli ultimi anni verso una deregulation delle norme in materia di sicurezza, considerata come un ostacolo allo sviluppo.

"La stragrande maggioranza delle modifiche che vi sono contenute - ha detto Vinti - sono peggiorative per la sicurezza sui luoghi di lavoro".

In questa direzione, ha spiegato l'assessore regionale alla Sicurezza nei cantieri, il decreto propone una 'semplificazione', in realtà si tratta di una riduzione, degli adempimenti relativi alla informazione e formazione e alla sorveglianza sanitaria per i lavoratori che nell'arco dell'anno solare non superano le 50 giornate lavorative, lasciando all'autocertificazione dei datori di lavoro la prova dell'avvenuto rispetto degli obblighi previsti.

L'obbligo di redazione del Duvri, il Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, da parte del datore di lavoro committente per le attività in appalto - ha rilevato ancora Vinti - decade nel caso di "settori di attività a basso rischio infortunistico", mentre tale eventualità diventa possibile per attività appaltate "la cui durata non sia superiore ai dieci uomini-giorno", innalzando il limite attuale di due giorni, "senza considerare - ha commentato - che non è la durata temporale del lavoro appaltato che richiede una valutazione dei rischi da interferenze, ma la gravità dei rischi da interferenze stessi".

Stessa sorte, per Vinti, tocca al Titolo IV del D.Lgs.81/08 relativo alle "Misure per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili", aggiungendo anche i "piccoli lavori la cui durata presunta non è superiore ai dieci uomini giorno, finalizzati alla realizzazione o manutenzione delle infrastrutture per servizi". Anche in questo caso - ha detto - si permette il mancato adempimento di obblighi di tutela della sicurezza solo sulla base della durata dei lavori, senza considerare il loro reale pericolo.

Tra gli aspetti negativi, "viene cancellato l'obbligo da parte del datore di lavoro, nel termine di due giorni, di dare notizia alle autorità di pubblica sicurezza delle morti sul lavoro e degli infortuni sul lavoro che abbiano comportato l'assenza da lavoro per più di tre giorni lavorativi, così come viene consentito al datore di lavoro di assolvere agli obblighi di legge con la



consultazione per via telematica dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Anche con questa 'semplificazione' - ha rilevato l'assessore - quello che dovrebbe essere un passaggio fondamentale nel rapporto tra datore di lavoro e dirigenti e lavoratori, si riduce a una mera formalità burocratica, senza peraltro una valida attestazione dell'avvenuta ed efficace consultazione, quale un verbale di riunione".

"È pertanto evidente - ha detto l'assessore - come queste modifiche siano sbagliate e che diventa sempre più importante la collaborazione di tutti perché sia realmente garantita la sicurezza sul lavoro".

telecomunicazioni

suape: domani 21 giugno presentazione linee guida per il funzionamento

Perugia, 20 giu. 013 - Sarà presentato domani, venerdì 21 giugno, alle ore 9,30, alla Sala delle Autonomie locali in via Alessi 1, Perugia, il documento relativo alle "Linee guida di funzionamento dello Sportello unico attività produttive ed edilizia (Suape), realizzato nell'ambito del Programma di interventi per l'attuazione della legge regionale n. "8/2011".

Le linee di funzionamento dello Sportello, sviluppate dalla Regione Umbria insieme ad un gruppo tecnico costituito da Anci Umbria, Scuola Umbra di Amministrazione pubblica Villa Umbra, Consorzio Sir, Centralcom e Webred, hanno lo scopo di definire i requisiti, le condizioni, i vincoli e le opportunità per l'attuazione del "Suape", applicando i principi, i criteri e le regole tecniche previste da leggi regionali.

A concludere l'incontro sarà l'assessore regionale all'Innovazione e sistemi informativi, Fabio Paparelli.

suape: assessore paparelli, "al via sperimentazione operativa sportelli unici d'ambito, tra gli obiettivi meno burocrazia e meno costi per utenti ed imprese"

Perugia, 21 giu. 013 - "Tutto il sistema istituzionale regionale sta affrontando uno sforzo rilevante per accompagnare il cambiamento tecnologico, organizzativo e culturale, finalizzato alla digitalizzazione dei Comuni e della Pubblica amministrazione e, per facilitare ed accompagnare i processi di innovazione, la Regione Umbria attraverso la legge regionale '8/2011', ha stanziato un milione di euro": è quanto ha affermato stamani a Perugia, l'assessore regionale all'Innovazione e Sistemi informativi, Fabio Paparelli, a conclusione dell'incontro di presentazione delle "Linee guida di funzionamento dello Sportello unico attività produttive ed edilizia"(Suape), realizzato nell'ambito del Programma di interventi per l'attuazione della legge regionale n. "8/2011 e che è stato pensato per semplificare le relazioni tra le imprese, i professionisti, i cittadini e la pubblica amministrazione". All'incontro, che si è aperto con il



saluto il saluto del presidente di Anci Umbria, Wladimiro Boccali, sono intervenuti gli amministratori di molti Comuni umbri. Le linee di funzionamento, sviluppate dalla Regione Umbria insieme ad un gruppo tecnico costituito da Anci Umbria, Scuola Umbra di Amministrazione pubblica Villa Umbra, Consorzio Sir, Centralcom e Webred, hanno lo scopo di definire i requisiti, le condizioni, i vincoli e le opportunità per l'attuazione del "Suape", applicando i principi, i criteri e le regole tecniche previste da leggi regionali.

"Relativamente all'amministrazione digitale - ha affermato l'assessore - nel 2012 è stato definito un Programma di interventi condiviso con gli enti locali, Anci Umbria e tutti i soggetti pubblici coinvolti per favorire la digitalizzazione dei Comuni del territorio. La prima fase del programma, per la quale la Regione Umbria ha impiegato risorse del Fondo pari a 500mila euro, è stata dedicata appunto all'attivazione nei Comuni dei servizi del 'Suape' (Attività Produttive ed Edilizia) in modo da favorire un'applicazione completa del processo di digitalizzazione e dematerializzazione, da riproporre successivamente anche in altri settori della pubblica amministrazione".

Quest'attività pertanto, sarà di carattere abilitante e, di fatto, una palestra operativa utile alla successiva digitalizzazione degli altri servizi ed aggregazione per l'esercizio associato degli stessi".

"Inoltre - ha sottolineato Paparelli - il Programma prevede che i Comuni partecipino al programma obbligatoriamente mediante partenariati di progetto coordinati da un Comune capofila ed organizzati sulla base della Dimensione Territoriale Ottimale Omogenea (DToo) approvata dal Consiglio per le Autonomie Locali per la costituzione delle Unioni Speciali di Comuni. I progetti dovranno essere definiti dai partenariati entro ottobre 2013 e quindi concludersi al massimo entro giugno 2014".

L'assessore Paparelli, dopo aver ricordato che lo scorso dicembre, il Consorzio "Sir" ha pubblicato l'avviso non competitivo per il cofinanziamento ai Comuni di progetti di trasformazione organizzativa per l'attivazione dei servizi del 'Suape', al quale hanno aderito in totale di 77 Comuni su 92, per una popolazione di 814mila202 abitanti, quindi con una copertura del 90 per cento degli abitanti dell'Umbria", ha annunciato che "la Giunta regionale ha dato il via all'attuazione della seconda fase del Programma attraverso la pubblicazione di un nuovo avviso e con la copertura economica di altri 500 mila euro. La seconda tranche del Programma ha come obiettivo quello di favorire l'esercizio di servizi e funzioni associate da parte dei Comuni con premialità a favore esclusivamente di quei Comuni nelle cui aree territoriali siano stati approvati gli statuti delle Unioni speciali dei Comuni. Il completamento anche dei progetti della seconda fase dovrebbe chiudersi entro dicembre 2014 e sulla base dell'avviso da pubblicare entro il 2013".



Concludendo l'assessore Paparelli ha evidenziato come sia importante "non fermarsi più agli investimenti per le sole tecnologie, ma al contrario, la realizzazione dell'amministrazione digitale impone un cambiamento organizzativo e culturale che va gestito con la collaborazione di tutti i soggetti interessati dal fenomeno. Diventa cruciale, nel passaggio alla fase operativa - ha ricordato l'assessore - passare dalla implementazione tecnologica, alla trasformazione organizzativa e culturale, per un utilizzo efficace delle tecnologie, in grado di produrre snellimento, semplificazione e meno oneri per imprese e cittadini".

"In proposito - ha concluso - la Regione ha individuato nelle 'linee di funzionamento' un riferimento regionale per tutti gli enti umbri" mentre, nell'ambito della più ampia strategia dell'Agenda digitale dell'Umbria, continua a potenziare e consolidare le infrastrutture tecnologiche ponendosi come obiettivo di lungo termine, quello di interconnettersi con le altre amministrazioni periferiche dello Stato e con gli enti di categoria".

turismo

relazioni internazionali: delegazione umbria rientrata da missione a pechino: sicurezza del cibo, vino, turismo e scambi culturali

Perugia, 25 giu. 013 - Partenariato per la sicurezza alimentare, apertura di "spazi Umbria" per la diffusione di prodotti agroalimentari umbri, assistenza tecnica per il miglioramento della produzione vitivinicola cinese, turismo e individuazione di specifici "pacchetti" umbri per il mercato cinese, sviluppo delle relazioni culturali aperte con gli accordi recentemente siglati fra Regione Umbria, Accademia di Belle Arti, Conservatorio di Perugia e il Bej Jing Institute of Technology: questi i temi principali, sui cui si è impegnata una delegazione della Regione Umbria, che nei giorni scorsi si è recata a Pechino nel quadro del progetto "Food Safety Forum in China", che ha coinvolto, oltre l'Umbria, le Regioni Lombardia, Marche, Campania e Roma Capitale. La missione umbra era guidata dal direttore regionale Lucio Caporizzi, il quale, partecipando al convegno "Sino-Italian Dialogue on Food Safety" (Convegno italo-cinese sulla Sicurezza Alimentare), ha sottolineato - così come riferito dalla delegazione al suo ritorno - "l'importanza dell'iniziativa delle autonomie locali nell'aprire canali di dialogo con le autorità cinesi nel settore della sicurezza degli alimenti" e descritto "le modalità d'intervento delle Regioni italiane a supporto della qualità ". Caporizzi ha altresì ribadito l'impegno della Regione Umbria, attraverso il Parco Tecnologico Agroalimentare, per "la individuazione di partners territoriali cinesi disponibili ad avviare percorsi di tracciabilità delle produzioni agroalimentari al fine di garantire i consumatori".

"Sono stati in sostanza tre i versanti su cui la delegazione si è stata impegnata - ha detto Giampiero Rasimelli del Servizio Relazioni Internazionali della Regione e referente del Programma



per la Regione Umbria -: la sicurezza alimentare, in cui l'Umbria collabora ad un portale, 'Economical Net', dedicato alla sicurezza alimentare e alla riorganizzazione delle filiere produttive e commerciali, soprattutto focalizzate sulla classe media. In questo campo - ha sottolineato Rasimelli -, si aprono notevoli possibilità per le nostre imprese agroalimentari: per iniziativa di alcuni privati, è nato a Pechino una sorta di "Spazio Umbria", all'interno del quartiere del design '798', in cui vengono venduti prodotti agroalimentari umbri e prodotti legati alla manifestazione 'Eurochocolate'".

"Nella provincia di He Bei - ha continuato Rasimelli -, sono in corso intese per la fornitura di assistenza tecnica finalizzata al miglioramento della produzione vitivinicola cinese. Si sono svolti inoltre incontri con la cooperazione sino-italiana, che gestisce i 'crediti-aiuti' per i progetti da attuare nelle province di Yunnan e Shandong. Esiste infatti un partenariato fra Umbria e Yunnan (dove, nella città di Kunming, per iniziativa di privati, è stato aperto uno 'spazio Umbria'), relativo ai settori della sicurezza alimentare, la tabacchicoltura, la formazione e il turismo".

"Su quest'ultimo versante - ha riferito Giampiero Rasimelli - si è svolta a Pechino una giornata d'incontro con i più importanti 'tour operators' cinesi, dalla quale è emerso il crescente interesse del turismo cinese per l'offerta umbra, che, attraverso un'attenta politica di 'personalizzazione' dei pacchetti, potrà essere inserita nel tradizionale 'tour' dei turisti cinesi Roma-Firenze-Venezia. A metà ottobre, l'Umbria ospiterà un 'educational' di 'tour operators' e rappresentanti della stampa specializzata cinese, finalizzati alla messa a punto di specifici pacchetti turistici nella nostra regione".

"Sul fronte degli accordi fra Regione Umbria, Accademia di Belle Arti e Conservatorio di Perugia con il Bej Jing Institute of Design - ha aggiunto Rasimelli -, a partire dal 2014, è previsto l'arrivo in Umbria di 150 studenti cinesi per 'stages' e percorsi formativi".

unione europea

europa per i cittadini: il seu segnala un bando per progetti europei in favore degli enti locali

Perugia, 26 giu. 013 - Il programma si chiama "Europa per i Cittadini" e, mediante il bando già pubblicato e la cui scadenza è fissata per il 1 settembre 2013, potrà finanziare azioni che permettono ai cittadini e agli enti locali di interagire e partecipare alla costruzione di un'Europa sempre più vicina, democratica e aperta al mondo, unita nella sua diversità culturale e da questa arricchita, che sviluppa in tal modo la cittadinanza dell'Unione europea ed un'identità fondata su valori, storia e cultura comuni; di promuovere un senso di appartenenza all'UE tra i cittadini, nonché la tolleranza e la comprensione reciproca dei cittadini europei, rispettando e valorizzando la diversità culturale e linguistica e contribuendo nel contempo al dialogo



interculturale. La misura cerca di riunire un'ampia varietà di cittadini di città gemellate al fine di trarre vantaggi dal partenariato tra le municipalità per rafforzare la reciproca conoscenza e comprensione tra cittadini e culture. Ne dà notizia il SEU, in vista dell'Assemblea delle città europee gemellate con l'Umbria in programma per il 28 ed il 29 giugno prossimi. L'Anno Europeo dei Cittadini 2013 così può diventare un'occasione importante per il progetto di candidatura del 2019 che coinvolge la regione e le sue città e che vede Perugia e Assisi in prima fila.

"L'Umbria e la sua solida storia di relazioni internazionali costruita nel tempo, grazie anche alla rete delle Città gemellate con i Comuni delle altre nazioni europee, può in questo anno essere decisiva. La rete delle relazioni che ogni Comune umbro detiene con l'Europa, messa in gioco attraverso un progetto transnazionale, in collaborazione con alcune Università europee, a partire da quelle della nostra regione, può davvero fare la differenza e condurre tutti al raggiungimento dell'obiettivo". Questo è l'auspicio espresso ed indirizzato ai Comuni Umbri dal Presidente della Fondazione Perugia - Assisi, Prof. Bruno Bracalente e dal Sindaco di Perugia, Presidente di Anci Umbria in vista dell'Assemblea delle città europee gemellate con l'Umbria in programmata per i 28 ed il 29 giugno.

"A questo augurio - ha dichiarato Alberto Naticchioni, Amministratore Unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica - si unisce il SEU Servizio Europa che, utilizzando tutta la propria esperienza nella promozione e diffusione delle tematiche europee, fin da subito intende collaborare attraverso azioni e strumenti concreti al conseguimento di tale risultato. Partendo proprio da questa occasione, ha proseguito Naticchioni, il SEU in collaborazione con la Scuola, intende promuovere la conoscenza delle azioni europee in materia di gemellaggi fra città, svolgendo una mirata assistenza alle proposte progettuali dei Comuni umbri che nascono da una consolidata tradizione di incontro e partenariato con numerosi altri comuni e città d'Europa". Le priorità per il 2013 si baseranno su due assi: da un lato la promozione della cittadinanza europea e della democrazia, ivi compreso lo sviluppo delle conoscenze sull'UE, i suoi valori e sul suo contributo alla vita di tutti i giorni dei cittadini e, dall'altro, la partecipazione diretta dei cittadini alla vita politica europea. Le sovvenzioni disponibili vanno da un minimo di € 5.000 ad un massimo di € 25.000 a progetto. L'importo potrà variare a seconda del numero di partecipanti e del paese sede dell'incontro. "Su queste tematiche e sulle specifiche tecniche del bando, ha concluso Naticchioni, il SEU Servizio Europa organizzerà, per quegli enti che vorranno farne richiesta, un'attività informativa generale sul bando e incontri specifici con esperti accreditati per offrire un'attività di assistenza tecnica alla stesura dei progetti".



urbanistica

ospedale città di castello: assessore paparelli incontrerà sindaco bacchetta

Perugia, 22 giu. 013 - "Il futuro dell'immobile dell'ex ospedale di Città di Castello è tornato in questi giorni all'attenzione del dibattito pubblico. Per questo ho fissato per martedì prossimo un primo incontro con il sindaco della città, Luciano Bacchetta per aprire un confronto a partire dal bando finalizzato all'alienazione del bene": lo dichiara l'assessore regionale alle Risorse patrimoniali, Fabio Paparelli, precisando che "la Regione sarà, in ogni caso, disponibile a valutare, in seguito all'esito del bando, ulteriori soluzioni utili alla valorizzazione dell'immobile qualora la vendita non avesse esito positivo. In tal senso - aggiunge - la manifestazione pubblica di oggi del Pd Città di Castello ha fornito proposte utili di lavoro. Sullo stesso argomento hanno dimostrato particolare attenzione anche le forze istituzionali e politiche di centro destra e di centro sinistra, a partire dall'assessore regionale Fernanda Cecchini, dai consiglieri regionali, Dottorini e Lignani Marchesani e dai parlamentari Ascani e Verini. Ciò a dimostrazione del fatto, che si tratta di un argomento molto sentito dall'intera comunità locale perché parte integrante dell'identità cittadina ma anche una risorsa per l'Umbria".

